Zeitschrift: L'educatore della Svizzera italiana : giornale pubblicato per cura della Società degli amici dell'educazione del popolo

Band: 55 (1913)

Heft: 5

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 09.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Anno 55 — LOCARNO, 15 Marzo 1913 — Fasc. 5

L'EDUCATORE
DELLA SVIZZERA ITALIANA

SOMMARIO: Finalità e caratteri dell'insegnamento professionale in rapporto alla legge, alle esigenze dell'industria ed ai bisogni della classe operaia — La Società Cantonale Ticinese per la protezione degli animali — Bureau international permanent de la paix a Berne: Concours scolaires — I Congressi regionali dell'Unione Magistrale Nazionale italiana ecc. (Cont.ne e fine) — Necrologio Sociale.

Finalità e caratteri dell'insegnamento professionale

in rapporto alla legge, alle esigenze dell'industria ed ai bisogni della classe operaia

(Continuazione vedi numero precedente)

« E pur, non toccando della maggiore elevazione morale, dell'ingentilimento dell'animo, e della maggior dignità che derivano dalla maggior coltura, si può ben restare anche solo nel campo economico industriale e segnalare pur sempre i vantaggi infinitamente grandi che l'insegnamento può arrecare. Tutte le professioni, anche le più modeste, tutti i mestieri, nessuno escluso si può ben dire, traggono efficace e sano alimento dalla coltura, e senza alcun dubbio lo traggono le industrie meccaniche, le industrie della casa, le arti decorative, quelle dell'abigliamento, quelle grafiche ed altre infinite. Che orizzonti nuovi si aprono colle scuole e coi musei; che leve potenti si mettono in giuoco!

« Ammesso dunque come indiscutibile che tutti i popoli civili abbiano un vitalissimo interesse nell'intensificare un beninteso sistema di scuole professionali, resta a vedere quali sono le difficoltà, gli ostacoli da vincere. Il problema dell'insegnamento professionale in ragione appunto all'importanza sua trae con sè delle difficoltà e degli ostacoli non lievi, provoca gelosie ed opposizioni, turba degli interessi e può ben succedere che gli avversari nascano in tutte le classi e cioè nei datori del lavoro, e peggio ancora nei lavoratori, dei quali si sconvolgono inveterate abitudini, pregiudizi di corporazione, diffidenze di mestiere, e talora meschini interessi familiari.

« Una prima domanda, che vuole essere anche la più grave

obbiezione, la si incontra subito appena si affronta il modo di impartire l'insegnamento professionale. Deve basarsi sulla *libertà* o sulla *obbligatorietà?*

« *La libertà* significa quasi la consacrazione dello stato quo, e cioè il lasciare che le scuole sorgano per iniziativa privata o degli Enti locali; che esse si valgano più o meno dell'ajuto del Governo; che i padroni concedano o no agli apprendisti di recarsi alla scuola; che la sorveglianza in ogni caso sia assai blanda e che le Leggi del Paese non si preoccupino menomamente dell'indirizzo, dello sviluppo, del progresso delle scuole e lascino che queste trovino in se stesse la ragione di essere, l'energia del vivere e del prosperare.

« *L'obbligatorietà* vuol dire invece che le scuole siano organizzate per Legge con determinati metodi, siano coordinate con larga visione dei bisogni del presente e dell'avvenire; che i giovanetti dopo i corsi elementari siano obbligati a frequentarle; che i padroni debbano, sia pure in maggiore o minore misura, essere tenuti a lasciare che i giovani operaj ne approfittino; che i parenti rinuncino allo sfruttamento anticipato dei figliuoli e li costringano invece alla scuola, con incoraggiante convinzione e con costante sorveglianza.

« Tutto questo vuole l'obbligatorietà e tutto questo fa titubante ancora i più convinti fautori delle scuole professionali, e solleva un cumulo di proteste, di lagni, di recriminazioni in tutto il campo assonnato, dove impera il lasciar fare, il lasciar passare dei tempi che furono. Oggi non dovrebbe più essere permessa tanta indifferenza, tanta trascuratezza per gli interessi vitali dell'industria e del commercio nazionale. A questa stregua anche l'insegnamento elementare, che per mezzo secolo fu una specie di canzonatura, non avrebbe mai avuto la sua risurrezione, e noi perpetueremmo chissà per quanto tempo ancora la vergogna dell'analfabetismo. E peggio ricadremmo là di dove stiamo uscendo in causa della soluzione di continuità, che ormai tutti giudicano pericolosissima, fra l'insegnamento elementare e quello professionale, il quale in Italia per colpa di tutti è ancora nell'infanzia e lo è per difetto di organizzazione, di insegnanti, di mezzi, se non di buon volere.

« In argomento è forse utile di vedere rapidamente alcuni numeri riguardanti i diversi paesi, nei quali l'insegnamento professionale è incoraggiato, sorretto, largamente diffuso:

« *Germania.* — Vi sono scuole tecniche industriali e scuole

tecniche commerciali. Le prime sono ripartite in quattro classi: le Università tecniche (Hochschule); le scuole tecniche medie (Mittlere Fachschule); le scuole tecniche elementari (Niedere Fachschule); le scuole di perfezionamento professionale (Gewerbliche Fortbildungschule). Escono dalle prime dei tecnici per le grandi industrie e degli Ingegneri per i servizi pubblici; dalle seconde che durano due a tre anni e che sono frequentate da allievi, i quali devono avere già vissuto due o tre anni nella pratica d'un dato mestiere, escono dei personali direttivi tecnici ed amministrativi adatti a seguire i progressi dell'industria. Ed infine dalla terza categoria di scuole si preparano dei capi tecnici, capi squadra per la grande industria, e dei piccoli industriali. La durata dell'insegnamento di tre-quattro anni è interrotta spesso dal passaggio alle officine per qualche anno. Per ultimo le scuole di perfezionamento professionale hanno per obbiettivo di dare ai lavoratori delle industrie ed ai mestieri, e sopratutto agli apprendisti ed ai giovani operai, il modo di acquistare, pur lavorando sempre negli opifici, la conoscenza pratica del disegno e le nozioni tecniche sussidianti l'esercizio della loro professione. È di queste che ci interessiamo maggiormente.

« L'intervento alla scuola per i corsi di perfezionamento è obbligatoria in Germania tanto nelle grandi che nelle piccole città; tende a diventarlo sempre più per le giovinette; e la legge è rispettata e fatta rispettare occorrendo con rigorose sanzioni. I proprietari devono dare ai principianti, operaj, impiegati il tempo necessario per l'assistenza ai corsi in ore determinate. È dunque lo stesso concetto che a Milano s'è applicato alla nuova Scuola Industriale e cioè la scuola a tempo diviso coll'officina. L'insegnamento dura sei mesi con una media di sei, sette ore per giorno, e nell'altro semestre l'allievo ritorna operajo. Vi si insegna il francese, il tedesco o l'inglese, il disegno, la matematica, la meccanica, la tecnologia, cercando di adattare i corsi ai bisogni particolari, industriali e commerciali, della regione. In Germania si scelgono spesso le ore della sera ed il mattino della domenica, ma prevale l'idea di non affaticare soverchiamente i giovani allievi coll'orario serale ed a seconda delle regioni si adotta anche l'orario dalle nove del mattino a mezzogiorno. Gli insegnamenti della scuola devono alternarsi con quelli delle officine, gli uni completano gli altri; ecco come la legislazione tedesca ha risolto il problema dei corsi professionali di perfezionamento, sia nei riguardi tecnici che in quelli commerciali.

« *Austria-Ungheria.* — L'ordinamento delle scuole professionali è per l'Austria simile a quello adottato in Germania

« L'apprendisaggio comincia a 14 anni come in Germania. Gli Industriali sono obbligati a concedere agli operai, che non hanno compiuto i 18 anni, il tempo necessario per frequentare le scuole industriali della sera e della domenica (corsi di complemento, di perfezionamento, e speciali di impratichimento).

« In Ungheria l'insegnamento obbligatorio per gli apprendisti data dal 1884.

« A Vienna le corporazioni sussidiate, occorrendo, dal Governo hanno creato un caratteristico complesso di scuole per tutte le specialità industriali. Sono 37 scuole specializzate in modo mirabile, ad esempio: tessitura, bonnetterie, passamanerie e nastri — orologiai, tornitori — ottici, stampatori e fonditori di caratteri, orefici, incisori, argentieri — verniciatori di vetture — ottonai, lavoratori del bronzo — lattonieri — falegnami — panettieri — cartonaggi — marocchineria — tappezzieri — fabbri — pittori e decoratori — vetrerie artistiche — istrumenti musicali — sarti — tubieri e robinetteria — litografi — parrucchieri — calzolai — calderai — pettini e ventagli. Senza contare le scuole istituite dalle corporazioni degli osti, albergatori, caffettieri, macellai, lavanderie, stirerie e via dicendo. — E per finire, le scuole commerciali della corporazione dei mercanti di Vienna che contano 4000 allievi, di cui nove decimi sono obbligati.

« *In Isvizzera.* — Il concetto dell'obbligatorietà delle scuole per gli apprendisti è di fatto entrato nei costumi del popolo, ma ogni giorno più si fa strada la tendenza ad imporla per legge di Stato. Dai sei anni ai 14 l'insegnamento primario, poi, per i ragazzi che non passano alle scuole secondarie, interviene per effetto di leggi cantonali la scuola di perfezionamento alternata col lavoro d'apprendista nelle officine. Questo per i soldati dell'esercito operaio. Per gli ufficiali vi hanno scuole reputatissime come i Technicum (Ginevra, Friburgo, Bienne, Berthon, Winterthur e Locle) e per i gradi più alti il notissimo Politecnico di Zurigo.

« *Nel Belgio.* — Non vigono disposizioni speciali di legge nei riguardi dell'insegnamento professionale per gli apprendisti. Alcuni uomini specialmente competenti hanno studiata la importante questione all'estero ed hanno concluso che sarebbe stato desiderabile di accostarsi in quanto possibile alle norme adottate in Germania. Il Belgio nel 1910 contava circa 390 scuole profes-

sionali femminili comprese le casalinghe ed altrettante maschili, frequentate da circa 20,000 ragazze e 47,000 ragazzi. Insieme circa 67,000 allievi con quasi 4500 insegnanti per i quali lo Stato spendeva quasi due milioni ed altri tre gli enti locali ed i privati. Gli abitanti del Belgio ammontavano nel 1911 a 6 milioni e mezzo.

« Il nostro paese dovrebbe contare cinque o sei volte tanto di scuole e spendere relativamente in proporzione. Siamo ben lontani ancora purtroppo.

« *In Inghilterra.* — Le scuole professionali datano da epoca molto remota, e cioè dal 1800.

« La meccanica è venuta in soccorso delle industrie qualche anno prima del 1800 e vi ebbe presto un largo e stupefacente sviluppo, sicchè è naturale che anche le scuole si sieno presto rese necessarie in questo paese. Non poterono però avere sviluppo adeguato alla potenza industriale, perchè combattute dagli industriali, per feticismo della sola pratica; non coordinate affatto dal Governo e meno ancora disciplinate e di più osteggiate anche dalle cooperazioni operaje. Occorse che le condizioni dei loro mercati avvisassero gli inglesi del pericolo grave che li minacciava in causa della concorrenza della Francia e più ancora della Germania, quest'ultima assai più avanzata nel campo degli studi tecnici professionali.

« Il risveglio fu brusco assai. La questione venne posta energicamente allo studio e tutti i migliori uomini delle classi dirigenti, industriali, commercianti, pubblicisti, pedagogisti vi portarono il loro contributo di osservazioni e di preoccupazioni. Ed il giudizio fu concorde. La pratica sola, il tirocinio di officina, non bastano più. E si aggiungeva:

« " Occorre che la scuola inquadri meglio il cervello, dia delle " nozioni precise, addestri meglio l'occhio e la mano. Soltanto " colle scuole si miglioreranno gli operaj delle officine „. E sorsero scuole meravigliose. Basta citare, quella di Manchester con 4000 allievi, quella fondata dal celebre meccanico Whitworth, quella di Bradford, di Sheffield Leeds e molte altre, tutte dovute all'iniziativa privata. E vengono poi le scuole serali di Londra con circa 40,000 allievi. I padroni hanno orientato meglio le loro visioni e molti di essi non solo hanno incoraggiato il sorgere di nuove scuole, ma hanno cominciato a concedere un orario ridotto di officina per favorire gli allievi. In tutte le città sorgono scuole professionali serali e diurne per opera di corporazioni industriali, di privati, di municipi, ed oggi si contano più di 5000

scuole con 700 mila allievi (maschi, femmine; diurne, serali; paganti e non paganti). Lo Stato concorre con più di 300,000 sterline.

« Ed infine vediamo cosa s' è fatto agli *Stati Uniti d'America.*

« Certamente s' è fatto molto in ragione sopratutto della sbalorditiva grandezza dei mezzi, di cui si è potuto disporre Lasciando da parte l' insegnamento superiore tecnico che è largamente svolto nelle molte Università e nei così detti Collegi; lasciando da parte le difficoltà non lievi che sono create dalle condizioni specialissime del paese, annualmente invaso da centinaja di migliaja di nuovi cittadini di nazioni diverse; lasciando da parte le esigenze soverchianti che le crescenti cifre di affari in esportazione ed importazione di merci non possono a meno di creare (commercio di esportazione circa 10 miliardi nel 1907, contro 4 miliardi nel 1895), vediamo cosa si è fatto per gli operai ed i commessi specialmente nelle così dette scuole professionali. Si dividono quest' ultime in scuole secondarie, in scuole tecniche e commerciali e sono tutte serali. Le prime sono piuttosto preparatorie ai corsi successivi e ve ne hanno di complementari alle scuole elementari diurne, così come vien fatto da noi; ve ne hanno destinate agli stranieri che desiderano imparare l' inglese; ve ne hanno di preparatorie alle scuole secondarie ed alle tecniche serali e sono di carattere prevalentemente commerciale.

« Alle serali secondarie sono ammessi i ragazzi e le ragazze che hanno già un sufficiente corredo di cognizioni. Sono assai numerose e largamente dotate di insegnanti, di laboratorî meccanici e chimici, sicchè spesso sono frequentate anche da giovani operai che desiderano fare della pratica manuale di lavoro, d' indagine, d' analisi, ed arricchirsi di cognizioni scientifiche aventi attinenza col loro speciale mestiere.

« Le scuole serali tecniche e commerciali rappresentano il grado più elevato dell' insegnamento serale. Il lavoro è tutto tecnico e specializzato sia per le varie industrie che pel commercio. Ne fanno parte le scuole d' affari (trade schools), che sono numerosissime.

« Le scuole professionali diurne sono pure assai numerose e dovute alla iniziativa ed alla generosità dei privati. Se ne contano di importantissime, ospitate in edifici colossali e dotate di larghissimi mezzi. Tuttavia se si volesse esprimere un giudizio sintetico sui risultati che si ricavano da tanta dovizia di mezzi si dovrebbe concludere che l' abbondanza fa piuttosto male che bene.

« Conosciamo dei paesi poveri dove tutti contribuiscono con una somma di buon volere maggiore, maestri e scolari, e il rendimento, in confronto dei mezzi, appare di gran lunga maggiore.

« Prevale come in Inghilterra la Scuola serale non obbligatoria ma frequentata volontariamente.

« *In Francia* — si è provvisto in modo veramente lodevole ai gradi superiori dell' insegnamento tecnico. Sono note la scuola centrale delle Arti e Manifatture (un vero Politecnico), il Conservatorio d'Arti e Mestieri, le Scuole superiori di commercio. Da queste scuole escono ingegneri, capi d' industrie, capi di case di Commercio. Poi vi sono numerose scuole professionali importanti e le scuole di orologeria di Cluses e Besançon, che sono scuole nazionali; tengono dietro le scuole della città di Parigi ed altre molte dovute ad iniziative municipali o private. Non crediamo però che questo complesso di scuole sia ragionevolmente coordinato. Pensiamo che il suo funzionamento manchi di affiatamento, pecchi per molti ragioni di metodi, di disciplina, di ordine. Non sono certo paragonabili alle scuole tedesche e alle scuole belghe.

« L' insegnamento primario professionale, quello di perfezionamento per gli operaj apprendisti e per i commessi di commercio lascia ancora molto a desiderare. E ben si comprende come la deficienza sia in Francia sentita nei riguardi delle Nazioni concorrenti e come si corra ai ripari.

« Un progetto di legge era già stato studiato dal ministro Millerand nel 1902 e successivamente modificato sta oggi dinanzi al Parlamento e vi dorme forse troppo, giacchè porta la data del 1905-906. Non è privo d' interesse per gli Italiani di conoscerne le linee principali, e per quest' indagine approfittiamo del pregevole volume pubblicato dai signori Astier e Cuminal (1912) sull'insegnamento tecnico e commereiale in Francia ed all' estero, ricordando come il senatore Astier sia stato relatore del progetto di legge sull'insegnamento tecnico alle Camere dei Deputati. Uno dei titoli del progetto di legge riguarda i corsi professionali ed è quello che richiama in modo speciale la nostra attenzione. Innanzitutto in questo titolo è prospettato il principio dell'insegnamento professionale obbligatorio per i giovani operaj, per gli impiegati del Commercio, di età minore ai 18 anni e di ambo i sessi.

(*Continua*).

La Società Cantonale ticinese
per la protezione degli animali

Suo scopo - Sviluppo morale, materiale e finanziario
dal Marzo 1904 al 31 Dicembre 1912.

L' *Almanacco Illustrato* per il 1913 pubblicato al principio di quest' anno dalla benemerita Società ticinese per la protezione degli animali, è un bel volumetto che contiene ottimi scritti tutti pieni di un grande amore, e di una fede altrettanto grande, per la causa che tanti animi bennati si sono proposti di sostenere svegliando i migliori sentimenti dell' animo umano, specie delle generazioni in formazione. L' amore per gli animali conduce dirittamente all' amore verso gli uomini, e però, il coltivarlo è opera di umanità ben intesa e quindi eminentemente educativa. E noi di grande animo facciamo plauso ai nobili sforzi delle egregie persone che hanno si bene scritto intorno alla importante questione, e vorremmo che questa pubblicazione andasse per le mani di tutti i fanciulli. Dalla medesima ci permettiamo ora di togliere la bella relazione del Vice-presidente della Società, conte Ottavio Mannini, nella quale sono ampiamente esposti, lo scopo, lo sviluppo morale, materiale e finanziario della Società ; dal marzo 1904 al 31 dicembre 1912.

« Invitato dal nostro benemerito Presidente e dai Signori componenti il Consiglio Direttivo della Società, a dare qualche notizia della medesima, mi accingo con anima titubante all'onorevole incarico affidatomi, deplorando che altri meglio di me bene adatto, non venisse, più meritamente, all' uopo designato.

Dal mite ed insieme generoso animo della donna, emanano, il più delle volte, ispirazioni felici, e, giusta il suo delicato sentire, di pietà per i sofferenti, di rispetto al dolore che non ha parole, al diritto che non ha difesa.

A riprova del mio detto, ecco sorgere una piccola accolta di elette Signore, le quali, disgustate, oppresse, nel constatare i modi brutali, indescrivibili coi quali poveri animali, ed alcuni vecchi, sfiniti, piagati, venivano di continuo martoriati, non solo, ma forzati per di più a fatiche anche superiori alla loro potenzialità, si muovono alla ricerca di pochi volonterosi che loro porgano la mano per guidarle al conseguimento di un sublime ideale.

Formatosi un Comitato promotore, questo si dispose tosto a preparare il terreno per una costituenda " Società di Protezione ".

E qui, giacchè il momento lo consiglia, è bene non lasciarsi sfuggire una considerazione, e cioè: che non da un punto solo si inizia questa idea che dovrà essere rigeneratrice, ma le sue radici sono profonde nell'unità della nostra coscienza, la quale, con altre tante coscienze, tende ad una stessa aspirazione, ad un apice eguale; perchè « noi non saremo, fu detto, molto al « disopra delle bestie, fino a quando crederemo di esser tanto « più alti da non sentir verso di loro il dovere della bontà e « della gratitudine ».

Col coraggio e con la fede costante di colui che sa di compiere un'opera superiore, il Comitato potè, in breve volger di tempo, mettersi in grado di indire un'assemblea generale degli inscritti come futuri soci, già muniti di una tessera di riconoscimento con la quale, ove occorresse, invocare l'appoggio delle Autorità contro i trasgressori dei vigenti regolamenti.

Nella prima Assemblea che ebbe luogo il 26 aprile 1905, fu dalla *prima squadra del futuro esercito* proclamata la costituzione della Società Cantonale ticinese per la protezione degli animali in Lugano, approvandone lo statuto-regolamento; e venne altresì formato un Consiglio Direttivo con assegnazione delle rispettive cariche.

Ben si comprende che il Consiglio Direttivo, mentre ha creduto ed osa tuttavia credere nella vitale importanza della impostasi missione, lungi dal nutrire una aprioristica certezza di riuscita, si era preparato a combattere. E non valsero a scoraggiarlo nè la chiara e completa visione delle antipatie, e forse anche degli odi, gratuitamente insorgenti da inveterate abitudini di trascuratezza circa i regolamenti, non l'intima e precisa valutazione delle difficoltà di ogni genere da superare fra la malevolenza di alcuni, la diffidenza di altri, la noncuranza dei più, saltando sopra alcune constatazioni di fatto che dan dolore ad un tempo e paura.

« *Noi vogliamo sanare, od almeno disinfettare una piaga purulenta che deprime, degrada, rende bruta, per crassa ignoranza, tanta parte del popolo, sempre o quasi, abbandonato alle sue tendenze, ai suoi istinti, non certo i migliori, per incuria colpevole di quanti dovrebbero curarlo, istruirlo* ».

Ora un modo per ovviare a queste latenti e patenti difficoltà, è l'applicazione del nostro programma: provvedere cioè con riforme radicali, non tanto al lavoro di repressione quanto e forse più, al lavoro preventivo di educazione; non già a sbalzi

e superficialmente, ma con continuità di metodo, senza riguardo e senza paura, con proposito fermo, con unità di sforzi.

Ed illusorie non sembrano le nostre speranze. Malgrado le contraddizioni, gli intrighi e tutte le ostacolanti traversie, lentamente, ma con ardita tenacia, si va costituendo un ambiente meno ostile a questa Lega umanitaria. Forse la curiosità spinge ad interessarsene, o forse anche incomincia in qualcuno a sorgere il dubbio della non giustificata avversione, ammettendone, al certo, la esagerazione. Ora se questo qualcuno, scevro da ogni preconcetto ostile, spogliato da qualsiasi falsato pregiudizio, si porrà con animo sereno a studiare, per farsene un'idea esatta, lo scopo di questa istituzione già beneficamente attiva presso quasi tutte le Nazioni civili, il passo è breve e facile a che arrivi ad apprezzarne i vantaggi, a sentire la necessità del suo funzionamento e divenirne un cooperatore assiduo ed energico, convinto che « si fa apostolo di civiltà, chi insegna agli igno- « ranti ed ai perversi, il rispetto alle bestie »,

Non è senza soddisfazione dunque il poter constatare, come non tutto ciò che fu da noi pensato e tentato, sia andato perduto e frustato; come nessuna grande parola fu, del tutto inutilmente, balbettata dinanzi al pubblico, in grande parte, incosciente ed apatico.

E l'ardimento dell'iniziativa, la ferma volontà e la costanza, compagne fedeli dei forti propositi ci fa non vanamente sperare in una, tarda forse, ma completa vittoria.

Il Governo ed il Comune presero atto dell'approvato Statuto e ci accordarono facilitazioni ed appoggio; nonchè la stampa cittadina, la quale sempre cortesemente accogliendo i nostri comunicati, vi aggiunse lusinghiere parole.

Si venne quindi alla nomina di un Ispettore debitamente riconosciuto dalle Autorità, il quale ammesso al giuramento di prammatica è autorizzato ad elevare contravvenzioni per maltrattamenti e per trasgressioni ai dispositivi del Governo e municipali. In pari tempo la Società, onde godere di tutti i diritti civili si è fatta iscrivere nel Registro di commercio ed, in seguito a sua richiesta, è stata accettata come filiale della Unione delle Società Svizzere Tedesche per la protezione degli animali, la quale si rallegrava, con grande soddisfazione, per l'opera da noi sì ardentemente intrapresa.

Se è coll'affidare il seme alla terra che si ottiene il fiore, se per veder rigoglioso un albero, bisogna curarne le radici, così

dopo aver provveduto alle necessità fondamentali per un regolare andamento, il Consiglio Direttivo non volendo, come è detto, soltanto reprimere, ma prevenire, si è dedicato con azione energica, continua, allo svolgimento del suo programma, l'educazione.

Come il liquido prende la forma del recipiente nel quale è versato, così i fanciulli, e ben sovente anche gli adulti, fanno macchinalmente quel che vedono fare, non potendo distinguere il bene dal male, il meglio dal peggio. Sono perciò questi piccoli incoscienti tormentatori degli animali che devono essere guadagnati alla buona causa. Al maestro dunque è precipuamente affidata la difficile missione di inculcare in quelle anime tenerelle il sentimento dell' amore verso il prossimo, di umanità, di rispetto verso gli animali. Incominciando con una lezione di morale, egli potrà finire con una lezione di zoologia, arrivando a persuaderli, a convincerli che l'animale non è, come moltissimi, quasi a giustificazione della loro brutalità, figurano di crederlo, una macchina passiva insensibile, della quale l'uomo è il padrone e perciò autorizzato a usarne e abusarne a suo beneplacito. Occorre invece dimostrare, con esempi pratici, col racconto di fatti autentici che destino il loro vivo interessamento, dei fatti dai quali emerga, come l' animale domestico in ispecial modo, non richieda, in ricambio dei suoi disinteressati servigi, della sua intelligenza, del suo coraggio, della sua affezione, che un trattamento giusto e pietoso, se non amico, al quale ha diritto tutto ciò che è debole, oppresso e senza difesa. Occorre far conoscere che la sensibilità di queste disprezzate vittime di forse involontari carnefici è eguale a quella dell' uomo. Nell' uomo come negli animali è il cuore che fa circolare il sangue nelle vene; tanto l'uno che l'altro respirano coi polmoni egualmente formati. Eguali sono gli organi della digestione e la disposizione interna presso a poco la stessa. Gli animali tutti, senza eccezione, hanno sentimenti; una parte di essi però è molto più sensibile, più elevata così da poter sentire la differenza fra il piacere e il dolore. Ma vi è di più. Gli animali sognano, manifestano amore, odio, previdenza, memoria, vergogna, gelosia, provano compassione e rancore, noia ed allegria, disperazione e speranza. Se l' animale manca della ragione è dotato di un istinto finissimo che talvolta appena si distingue da un sottile ragionare. La perfezione dei loro sensi supera la nostra immaginazione. Il Prof. Bassani ha dimostrato che un'aquila vede sul terreno alla distanza di 5 mila metri e più, lucertole, topi ed uccelletti e si getta con sicurezza

su loro. Un verdone scuopre una mosca a 500 metri di distanza ed un fringuello scorge dall'alto di un pioppo un vermiciattolo sulla terra. Chi potrà misurare la squisita finezza dell' odorato del cane? Chi potrà descrivere, spiegare la meravigliosa migrazione degli uccelli? Chi non ha osservato l'astutezza di certi insetti che assaliti da un nemico si fingono morti per non essere veramente uccisi? Come un'infelice creatura umana priva della favella, l'animale supplisce collo sguardo, con movimenti diversi, con suoni, con voci alle manifestazioni delle sue necessità, dei suoi desideri, delle sue volontà.

Occorre imprimere infine a caratteri indelebili in quelle vergini menti il famoso comandamento: « Non fate agli altri, quel che non volete sia fatto a voi ». Se il ferito bacia la mano al chirurgo che lo risana, gli allievi saluteranno negli insegnanti i loro salvatori.

A secondarci in questa lotta di risanamento sono state con insistenza continua e talvolta efficace, invitate le autorità scolastiche ed i docenti tutti. Essi potranno impartire ai loro alunni insegnamenti e consigli. Col profondere su questo terreno vergine un seme fecondo vedremo germogliare sane pianticelle che metteranno radice profonda imperitura; ed abbondante messe, frutti ricchi e succulenti compenseranno i lavoratori di queste menti tenerelle educate all' amore pel prossimo, nonchè per gli animali.

Potranno fra altro i maestri far svolgere nelle scuole temi adatti di composizione che avranno come premio di incoraggiamento, se meritevoli, l'onore della stampa; oltre ad attestati e premi in denaro da conferirsi, finanze permettendolo. Egualmente vengono premiati con attestati e con medaglie, espressamente coniate, coloro che sanno emergere per costante amoroso modo di trattare gli animali, per constatati speciali fatti di protezione, repressione di brutalità, per insegnamenti e consigli, od infine per procurato sollievo a sofferenze, ecc. E sotto questo titolo vennero intanto già conferiti 80 medaglie e 250 attestati diversi. In seguito a gentili doni ricevuti, acquisti fatti, scritti e notizie diverse espressamente redatti e stampati, sono stati largamente distribuiti foglietti volanti contenenti norme, consigli e doveri in favore degli animali, opuscoli, libri, calendari ed 8 tavole a colori le quali furono distribuite nelle scuole meno provviste e servono a far conoscere ai fanciulli le tante specie di uccelli ed apprezzarne le proprietà ed i servigi.

Oltre stimolare i carrettieri al dovere di risparmiare, con reciproco interesse, soverchie fatiche agli animali, sono stati elargiti 150 *cugni* o calzatoie automatiche per i carri.

Anche in quest'anno, come negli anni decorsi, il benemerito Prof. A. Tamburini (e molti intelligenti maestri hanno seguito il suo esempio) oltre all'insegnamento in iscuola, ha continuato la serie di conferenze trattando « del rispetto dei nidi e per gli animali in genere ».

(Continua).

Prière de reproduire.

Bureau International permanent de la Paix à Berne

CONCOURS SCOLAIRES

Fête de la Paix (18 mai 1913),
organisé sous la direction de la Commission d'Enseignement Pacifiste
des Congrès universels de la Paix.

Un concours international pacifiste sera ouvert, en toutes langues, le *18 mai 1913* entre les écoles primaires des deux sexes. Seuls les élèves âgés de moins de 15 ans y pourront prendre part.

Le sujet portera sur l'une des matières d'enseignement pacifiste traitées dans les précis de MM. Sève et Delassus et dans l'histoire sommaire de l'arbitrage permanent, de M. Gaston Moch [1]).

La durée de la composition sera de deux heures et demie.

L'épreuve sera surveillée par deux personnes qualifiées à cet effet. Les signatures des élèves et des deux personnes déléguées à la surveillance seront placées en un coin cacheté de l'épreuve. Celle-ci sera mise à la poste le jour même (18 mai) à l'adresse de M. Emile Arnaud,

1) L'ouvrage de M. Sève est édité par MM. Olard & Brière, rue Soufflot, à Paris. Ceux de MM. Delassus et Gaston Moch par l'Institut international de la Paix, à Monaco. Ils sont mis par le Bureau international de la Paix, à Berne, à la disposition des maitres qni désirent préparer des élèves à prendre part au concours.

président de la Ligue Internationale de la Paix et de la Liberté, à Luzarches, Seine-et-Oise, ou de Mme Fannie Fern Andrews, 405 Marlborough Street, Boston, Mass., U. S. A.

Les maitres ayant à faire concourir des élèves sont priés de les faire inscrire par lettre à M. Emile Arnaud déposée à la poste le 31 mars au plus tard sous pli cacheté. Le sujet sera adressé en temps opportun à l'école, avec les instructions nécessaires à la désignation des personnes déléguées à la surveillance.

Il sera décerné un certain nombre de prix aux élèves. Ces prix pourront être de 50 francs, 20 francs, 10 francs, et 5 francs. Des ouvrages pourront être ajoutés aux prix en espèces et aux mentions honorables.

Des récompenses seront réservées aux maitres dont deux élèves figureront parmi les lauréats.

Prix de la Paix

décernés sous les auspices de la « Ligue américaine pour l'Enseignement de la Paix dans les Ecoles ».

Deux séries de prix appelés Prix *Seabury* sont offerts aux mémoires présentés sur les sujets suivants :

1. *Du Rôle et du Devoir des Ecoles dans le Mouvement international de la Paix.*

Ce concours est ouvert entre les élèves des Ecoles normales d'instituteurs et d'institutrices.

2. *Signification et importance des deux Conférence de la Paix de La Haye.*

Ce concours est ouvert entre les élèves de l'Enseignement primaire et secondaire.

Chaque série se composera de trois prix, respectivement de trois cent soixante-quinze francs, deux cent cinquante francs et cent vingt-cinq francs à décerner aux meilleurs mémoires.

Le concours sera clos le 1er mars 1913.

Les manuscrits ne devront pas excéder 5000 mots (une moyenne de 3000 mots est considérée comme suffisante). Ils devront être écrits lisiblement et seulement au recto, en langue anglaise, française, allemande ou italienne.

Le nom de l'auteur ne devra pas figurer sur le manuscrit, mais il devra être adressé, en même temps que le manuscrit, sous enveloppe fermée portant deux devises également sur le mémoire.

Les manuscrits devront parvenir au plus tard le *1er mars 1913*, soit à Mme Fannie Fen *Andrews*, secrétaire de l'American School Peace League, 405, Marlborough Street, Boston, Mass. (E.-U. d'A.) ou à M. Emile *Arnaud*, président de la Ligue internationale de la Paix et de la Liberté, à Luzarches (Seine-et-Oise), France.

I Congressi regionali

dell'Unione Magistrale Nazionale Italiana e dell'Unione per l'Educazione popolare, tenutisi l'autunno scorso.

I principali voti degli ultimi Congressi regionali.

(Continuazione e fine, vedi fascicolo precedente)

Patronato scolastico.

1° Non s'indugi più oltre la pubblicazione del regolamento indispensabile alla costituzione del Patronato scolastico obbligatorio in ogni Comune.

2° Tale regolamento provveda, fra l'altro, a dare uno stato giuridico ed economico alle maestre degli educatorî, stabilendo per esse il graduale passaggio negli asili e nelle scuole elementari e la loro iscrizione al Monte Pensioni.

3° Il Patronato, oltre le varie forme di assistenza scolastica, estenda, possibilmente, la sua azione alla tutela e difesa dei minorenni e alla prevenzione e alla cura delle malattie degli alunni gracili, deboli, anemici, predisposti, per mezzo delle cure marittime e montane, indirizzandosi verso l'igiene preventiva.

(Congresso laziale: *Agostinoni e di Donato, relatori*).

NECROLOGIO SOCIALE

Il 25 dello scorso febbraio si spegneva in Bellinzona dove era stabilito da molti anni, e faceva parte dell'Ufficio Tecnico del Consorzio per la Correzione del Ticino, il

Geom. CARLO RONCAIOLI
di LOCARNO.

Il medesimo era membro della nostra Società dal 1910.

Uomo di tempra robusta, d' ingegno svegliato, di carattere gioviale e di spirito indipendente, militava nelle file liberali e s' interessò sempre vivamente alla vita politica ed amministrativa del paese suo d' adozione.

Era assai apprezzato come professionista, e la sua bella attività dedicò specialmente alla grandiosa opera della correzione del fiume Ticino.

In questi ultimi anni era stato duramente provato da malattie e da sventure domestiche, ma non aveva perciò smarrito nè la serenità nè la fortezza d' animo.

I funerali di lui ebbero luogo a Bellinzona nelle ore antimeridiane del 26 u. s. e vi presero parte oltre ad una numerosa rappresentanza dei parenti e degli amici, la Direzione e le diverse Sezioni del Consorzio, la Società degli Ingegneri ed Architetti, i Sodalizi patriottici di Bellinzona e di Locarno e una grossa frazione della Civica Filarmonica di Bellinzona.

Lascia a piangerlo la Vedova, i fratelli e parecchi parenti ai quali tutti mandiamo le nostre più sentite condoglianze.

Il giorno 6 corr. cessava di vivere in Livorno il benemerito nostro concittadino, sig. **Beniamino Cavalli** *di Verscio*, socio della Demopedeutica. Diremo di lui nel prossimo numero.

Stabilimento Tipo-Litografico Eredi di CARLO SALVIONI, Bellinzona.

ELENCO DEI MEMBRI

DELLA

SOCIETA' DEGLI AMICI DELL'EDUCAZIONE DEL POPOLO E D'UTILITÀ PUBBLICA TICINESE

per l'Anno 1913

COMMISSIONE DIRIGENTE pel biennio 1912-1913

con sede in MENDRISIO

Presidente: BORELLA GIUSEPPE, Amm.re post. Mendrisio.
Vice-Presidente: BRENNI ANTONIO, Avvocato »
Segretario: ANDINA LUIGI, Maestro.
Membri: FERRARIO LUIGINA, m.a - LUZZANI prof. CARLO.
Cassiere: ODONI ANTONIO, Bellinzona.
Archivista: NIZZOLA prof. GIOVANNI, Lugano.
Supplenti: MOLA prof. ispett. CESARE. - FERRARA GIOVANNI. - APRILE FRANCESCO.
Revisori: MANTEGAZZA avv. SIRO. - TORRIANI GIUSEPPE fu SALV. - BAZZURRI prof. BATTISTA.

DIREZIONE: Stampa Sociale:

Professore LUIGI BAZZI - Locarno.

N° progr.	COGNOME E NOME	CONDIZIONE	ATTINENZA	DOMICILIO	ANNO d'ingr.
		a) **Soci Onorari.**			
1	Balmelli Franc.	maestra	Gentilino	Gentilino	1908
2	Borella Achille	avvocato	Mendrisio	Mendrisio	1863
3	Bruni Francesco	dott. med.	Bellinzona	Bellinzona	1862
4	Caldelari Gius.	maestro	Viganello	Viganello	1860
5	Ferrari Giovanni	professore	Cagiallo	Tesserete	«
6	Ferri Giovanni	dir. Liceo	Lamone	Lugano	»
7	Mola Cesare	ispett. scol.	Stabio	Stabio	1863
8	Nizzola Giovanni	professore	Loco	Lugano	1853
9	Pedrotta Gius.	»	Golino	Golino	1863
10	Pozzi Francesco	»	Genestrerio	Genestrerio	1859
11	Radaelli Sara	dir.e Asilo	Mendrisio	Mendrisio	1863
12	Zanetti Paolina	maestra	Giubiasco	Giubiasco	1880

b) Soci Vitalizi o Perpetui.

(Tassa unica fr. 40, oltre l' ingresso di fr. 2 pei non docenti)

13	Agustoni Ber. fu B.	possidente	Caneggio	Mendrisio	1911
14	Agustoni G.A. fu G.	studente	Mendrisio	»	»
15	Andreazzi G.(1892)	possidente	Dongio	Bellinzona	1880
16	Bolla Alpino (1890)	commerc.	Olivone	Londra	1889
17	Bontadelli Paolina	possidente	Personico	Bellinzona	1909
18	Bullo Gustavo	ingegnere	Faido	Faido	1902
19	Bontà Giuseppe	maestro	Personico	Personico	»
20	Branca Reué	impresario	Brissago	Limoges	1910
21	Caccia Ant. (1880)	già maest.°	Cadenazzo	Cadenazzo	1876
22	Corecco Antonio	avvocato	Bodio	Egitto	1883
23	Gallacchi G. (1881)	architetto	Breno	Trieste	1869
24	Giovanetti Seraf	possidente	Aurigeno	Parigi	1905
25	Giovanetti Stef.	»	»	»	1909
26	Gobbi Ercole	avvocato	Stabio	Stabio	1892
27	Lafranchi Ercole	industriale	Tegna	Milano	1907
28	Lafranchi Solf.	»	»	»	»
29	Lucchini Olinto	com. viagg	Loco	Parigi	1896
30	Maroggini Pietso	architetto	Berzona	Mentone	1906
31	Martinoni Martina	già d. Norm.	Minusio	Minusio	1894
32	Odoni Giov. (1896)	albergat.	Bellinzona	Bellinzona	1896
33	Papina Vin. (1883)	pubblicista	Mergoscia	Oakland C,	1875
34	Pazzi Pietro (1890)	negoziante	Semione	Londra	1889
35	Pazzi Mass. (1892)	commerc.	»	»	»
36	Pioda G, B. fu G. B. (1881)	ministro pl.	Locarno	Roma	1877
37	Rezzonico Carlo	geometra	Porza	Torino	1907
38	Scazziga Olinto	sindaco	Muralto	Muralto	1912
39	Simen Rocchino	studente	Bellinzona	Roma	1908
40	Vannotti Virginia (1883)	possidente	Bedigliora	Luino	1879
41	Verzasconi M. (1882)	maestro	Gudo	Gudo	1880
42	Vicari Edoardo	ing. chim.	Agno	Agno	1888
43	Vicari Carolina	possidente	»	»	1900

c) Soci ordinari.

(Tassa annua fr. 3,50 oltre l'ingresso di fr. 2 per i non docenti).

44	Albertini Emilio	negoziante	Airolo	Airolo	1905
45	Allegri Francesco	possidente	Milano	Mendrisio	1911
46	Agustoni Pietro	già macch.	Coldrerio	Chiasso	1899
47	Andina Luig'	maestro	Curio	Mendrisio	1911
48	Andreazzi G. fu G.	negoziante	Dongio	Bellinzona	1884
49	Andreazzi Giac.	avvocato	Bellinzona	»	1908
50	Andreazzi L. fu G.	maestro	Tremona	Tremona	1871
51	Anselmi Sereno	segr. costr.	Contra	Gordola	1908
52	Antognini Isidoro	possidente	Chiasso	Chiasso	1897
53	Antognini Luc.	dott. med.	Bellinzona	Bellinzona	1910
54	Antognini Secondo	ingegnere	»	»	»
55	Antonini Emma	maestra	Lugaggia	Tesserete	1903

56	Apostoli Gugl.	possidente	Lugano	Lugano	1892
57	Aprile Francesco	«	Mendrisio	Mendrisio	»
58	Arcioni Luigi	avvocato	Corzoneso	Dongio	1883
59	Bacilieri Alberto	possidente	Locarno	Minusio	1882
60	Bacilieri Enrico	dir. Banca	»	Locarno	»
61	Bacilieri Giuseppe	possidente	»	»	»
62	Bacchi Van. Ad.	maestra	Bedigliora	Rodi-Fiesso	1907
63	Bagutti Franc.	avvocato	Rovio	Rovio	1897
64	Bagutti Maddal.	maestra	»	»	1906
65	Balestra Carlo	tecnico	Bellinzona	Bellinzona	1910
66	Balli Aldo	dottore	Locarno	Berna	1907
67	Balli Benedetto	ingegnere	»	Muralto	»
68	Balli Francesco	possidente	Cavergno	Locarno	1886
69	Balli Riccardo	industriale	Locarno	Muralto	1907
70	Ballinari Ernesto	funz. F.F.	Monteggio	Bellinzona	1912
71	Balmelli Enrica	maestra	Gentilino	Gentilino	1906
72	Banfi Giuseppe	negoziante	Tesserete	Tesserete	1909
73	Baragiola Emilio	professore	Como	Riva S. V.	1875
74	Barca Eugenio	possidente	Aurigeno	Aurigeno	1899
75	Barchi Felice	»	Gravesano	Gravesano	1895
76	Barchi Ippolito	segr. P. P.	Arosio	Lugano	1902
77	Bassi Basilio	maestro	Cimadera	Giubiasco	1908
78	Battaglini Antonio	dott. legg.	Cagiallo	Lugano	1903
79	Battaglini Elvezio	avvocato	»	»	1879
80	Bazzi Luigi	professore	Brissago	Locarno	1887
81	Bazzi Erminio	albergat.	Anzonico	Faido	1888
82	Bazzi Innocente	possidente	Brissago	Brissago	1907
83	Bazzi Giulio	»	Anzonico	Anzonico	1888
84	Bazzurri Battista	professore	Pregassona	Bruzella	1899
85	Beda Carlo	vice-dirett.	Auressio	Bellinzona	1908
86	Beffa Pompeo	possidente	Airolo	Airolo	1906
87	Bellerio Emilio	funz. post.	Losanna	Locarno	1903
88	Beltrami Sirc	segretario	Mairengo	Mairengo	1912
89	Belletti Giovanni	professore	Cesena	Senigallia	1879
90	Bellotti Pietro	possidente	Taverne	Taverne	1883
91	Berotta Cesare	impiegato	Brissago	Brissago	1907
92	Beretta Efrem	negoziante	Muralto	Muralto	1894
93	Bernardazzi Clod.	ingegnere	Lugano	Lugano	1882
94	Bernasconi Arn.	negoziante	Chiasso	Chiasso	1876
95	Bernasconi Am.	imp. F. F.	Bellinzona	Bellinzona	1910
96	Bernasconi G. B.	spedizion,	Chiasso	Chiasso	1877
97	Bernasconi Gaet.	negoziante	Novazzano	Novazzano	1906
98	Bernasconi Giulio	com. viagg.	Lugano	Burgdorf	1887
99	Bernasconi Ferd.	architetto	Carona	Locarno	1894
100	Bernasconi Luigi	professore	Lamone	Calprino	1896
101	Bernasconi Achille	maestro	Chiasso	Chiasso	1897
102	Bernasconi Franz	possidente	»	»	»
103	Bernasconi Stef.	dir, stamp.	Rancate	Bellinzona	1910
104	Bernasconi Nemes.	maestra	Mendrisio	Mendrisio	1911
105	Bernasconi Maria	»	»	Chiasso	»

106	Bernasconi Camillo	commesso	Mendrisio	Novazzano	1911
107	Bernardoni Alb.	dirett. cop.	Sorengo	Bellinzona	1912
108	Beltraminelli St.	macchin.	Bellinzona	»	1910
109	Berra Guglielmo	ingegnere	Montagnola	Montagnola	1875
110	Berta Edoardo	artista pitt.	Giubiasco	Lugano	1910
111	Berta Pietro	professore	Chiggiogna	Chiggiogna	1896
112	Bertazzi Massimo	ispett. sc.	Cavagnago	Airolo	1895
113	Berti Giovanni	imp. ferr.	Indemini	Bellinzona	1905
114	Bertola Giovanni	ingegnere	Vacallo	Lugano	1901
115	Bertola Francesco	medico	»	Vacallo	1905
116	Bertoli Carlo	med. chir.	Novaggio	Balerna	1900
117	Bertoliatti Franc.	funz. post.	Sessa	Chiasso	1912
118	Bertoni Giacomo	professore	Lottigna	Livorno	1899
119	Bettelini Arnoldo	dott. sc. nat.	Caslano	Caslano	1901
120	Bezzola Modesto	ing. for.	Comologno	Comologno	1907
121	Biaggi Francesco	dir. didatt.	S. Abbondio	Bellinzona	1906
122	Bianchi Alfredo	maestro	Soragno	Castagnola	1886
123	Bianchi Fioravanti	possidente	Pedrinate	Pedrinate	1898
124	Bianchi Mesmer L.	maestra	Pollegio	Pollegio	1903
125	Bianchi Ferdin.	contabile	Montagnola	Lugano	1904
126	Bianchi Clementina	maestra	Lugano	»	1909
127	Bianconi Giov.	maestro	Mergoscia	Minusio	1912
128	Bignasci Andrea	»	Isone	Bellinzona	1910
129	Bizzini Marco	»	Avegno	Locarno	1912
130	Bizzini Pia	maestra	»	Avegno	»
131	Blankard Giacomo	direttore	Lucerna	Lugano	1879
132	Boggia Serafina	maestra	Giubiasco	Lôro	1904
133	Boletti Onorino	intend. cas.	Locarno	Bellinzona	1910
134	Bolla Arnaldo	avvocato	Castro	»	1903
135	Bolla Cesare	professore	»	»	1877
136	Bolla Ugo	segr. pret.	»	»	1896
137	Bolla Guido	commerc.	»	Olivone	»
138	Bolla Ines	m.ª S.P.F.	»	Lugano	1905
139	Bolli Francesco	maestro	Biogno	Beride	1908
140	Bolzani Giuseppe	negoziante	Mendrisio	Mendrisio	1876
141	Bolzani Mario	industriale	»	»	1911
142	Bolzani Antonio	avvocato	»	»	»
143	Bonalini Carlo	c uff. post.	Roveredo	Bellinzona	1903
144	Bonetti G.B. fu Ab.	commerc.	Piazzogna	»	1873
145	Bonetti Cornelio	»	»	»	1906
146	Bonetti Marino	agente em.	Someo	Someo	1912
147	Bontà Emilio	professore	Personico	Locarno	1906
148	Bontempi Giacomo	segr. gov.	Menzonio	Bellinzona	1894
149	Bontempi Teresa	ispett. Asili	»	»	1906
150	Bonzanigo Angelo	avvocato	Bellinzona	»	1903
151	Bonzanigo Carlo A.	ingegnere	»	»	»
152	Bonzanigo Gius.	»	»	»	1871
153	Bonzanigo Giov.	spedizion.	»	»	1884
154	Bonzanigo Pietro	avvocato	»	»	1904
155	Bonzanigo Rocco	ingegnere	»	»	1910

156	Borella Elvezio	avvocato	Mendrisio	Mendrisio	1890
157	Borella Giuseppe	amm. post.	»	»	1892
158	Borella Nino	avvocato	»	Chiasso	1912
159	Borella Rinaldo	commiss.	»	Mendrisio	1882
160	Borella Anna	maestra	Casenzano	Locarno	1906
161	Borella Arturo	sindaco	Vairano	Vairano	1910
162	Borella Riccardo	industriale	Lugano	Lugano	1909
163	Borella Ottorino	commerc.	Mendrisio	Mendrisio	1911
164	Borelli Martino	albergatore	Airolo	Airolo	1901
165	Borga Giacomo	impiegato	Mosogno	Lugano	1907
166	Borga-Maz. Ant.ª	m.ª S. M.	»	»	1909
167	Borioli Alina	»	Ambrì	Russo	1907
168	Borsa Guido	imp. gov.	Bellinzona	Bellinzona	1908
169	Bossi Carlo	industriale	Lugano	Lugano	»
170	Bossi Giulio	ingegnere	»	»	1895
171	Bossi Francesco	»	»	»	»
172	Bossi Bernasc. L.	dir. scuole	Chiasso	Chiasso	1897
173	Bossi Giuseppina	maestra	Brnzella	Castel S. P.	1905
174	Bossi Giovanni	giudice	»	»	»
175	Bottani Pietro	direttore	Gentilino	Lugano	1908
176	Branca-Masa G.	ing. forest.	Ranzo	Ranzo	1883
177	Branca Angelo	impiegato	Brissago	Brissago	1906
178	Brenni Antonio	avvocato	Salorino	Mendrisio	1908
179	Brentini Francesco	possidente	Campello	Campello	1902
180	Brignoni Ovidio	professore	Breno	Breno	1893
181	Bronz Giuseppe	capitano	Bosco V/M.	Linescio	1912
182	Brunel-Delm. T.ª	m.ª S. M.	Novaggio	Lugano	1904
183	Bruni Bruno	avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1910
184	Bruni Germano	»	»	»	1871
185	Bruni Mario	com. post.	»	«	1903
186	Bruni Silvio	dott. med.	»	»	»
187	Bucher Bott. Ida	maestra	Lugano	Gentilino	1908
188	Bulotti Giacomo	maestro	Mergoscia	Mergoscia	1882
189	Bulotti Achille	impiegato	»	Locarno	1907
190	Bullo Gioachino	possidente	Faido	Milano	1901
191	Bullo Arnoldo	albergatore	»	Faido	1902
192	Bullani Carlo	industriale	Mendrisio	Bellinzona	1910
193	Bustelli Bettina	maestra	Locarno	Locarno	1894
194	Buzzi Giuseppe	funz. post.	Tesserete	Chiasso	1910
195	Buzzi Giovanni	avvocato	Porza	Lugano	1895
196	Buzzi Leone	uff. esec.	Tesserete	Bellinzona	1912
197	Buzzini Eliseo	agente ass.	Vergeletto	»	1907
198	Calastri Benvenuto	impiegato	M. Carasso	»	1892
199	Calloni Silvio	professore	Pazzallo	Pazzallo	1872
200	Calvino Paolo	past ev.	Torre Pell.	Lugano	1886
201	Campana Giov.	maestro	Colla	Vacallo	1896
202	Campana Marco	»	Dino	Lugano	1906
203	Camponovo Ces.	possidente	Airolo	Airolo	1889
204	Camponovo Giov.	negoziante	Chiasso	Lugano	1897
205	Canonica Antonio	maestro	Bidogno	Bidogno	1885

206	Canonica Giov.	studente	Corticiasca	Carusio	1909
207	Canonica Arnoldo	maestro	»	Corticiasca	»
208	Canova Pietro	commesso	Chiasso	Chiasso	1897
209	Cantarini Atan.	maestro	Loco	Loco	1901
210	Cantarini Domen.	negoziante	»	Corbeil	1907
211	Cantoni Crispino	albergat.	Novaggio	Novaggio	1904
212	Capetti Maria	maestra	Muralto	Muralto	1899
213	Carazzetti Emilio	industriale	Loco	Ginevra	1907
214	Carmine Carlo	scultore	Bellinzona	Bellinzona	1903
215	Carmine Fr. fu St.	commerc.	M. Carasso	»	»
216	Carmine Giov.	industr.	Bellinzona	Milano	1904
217	Casarico Silvio	imp. ferr.	Chiasso	Chiasso	1897
218	Casserini Domen,	possidente	Pura	Pura	»
219	Casoli Luigi	vis. dog.	Monteggio	Monteggio	1896
220	Cassina Angelo	maestro	Biasca	Daro	1901
221	Cattaneo Franc.	già macch.	Massagno	Bellinzona	1886
222	Cattaneo Franc.	avvocato	Faido	Faido	1902
223	Cattaneo Luigi	già macch.	Massagno	Massagno	1887
224	Cavadini Franc.	già cont.FF	Chiasso	Chiasso	1889
225	Cavalli Massimo	impresario	Verscio	Verscio	1909
226	Cavalli Luigi	segr. P. P.	»	Tegna	1903
227	Cavalli Beniamino	industriale	»	Verscio	1904
228	Cavalli Tonino	commerc.	»	Livorno	1907
229	Cavalli Franc.	funz. post.	»	Chiasso	1912
230	Cedraschi Michele	industr.	Balerna	Lugano	1890
231	Celio Eugenio	possidente	Ambrì	Ambrì	1894
232	Censi Giovanni	dir. S.F.F.	Gravesano	Lugano	1897
233	Cereda Innocente	albergat.	Sementina	»	1901
234	Cheda Elvezio	possidente	Maggia	Maggia	1912
235	Chicherio Eliseo	farmacista	Bellinzona	Agno	1889
236	Chicherio Pirro	capo uff. C	»	Bellinzona	1903
237	Chicherio-Sereni A,	dir. Banca	»	»	1910
238	Chiesa Mario	possidente	Chiasso	Chiasso	1897
239	Chiesa Achille	»	»	»	»
240	Chiesa Alessandro	capotreno	Loco	Bellinzona	1907
241	Chiesa Virgilio	maestro	Astano	»	1910
242	Chiesi Giuseppe	»	Sorbolo	Chiasso	1901
243	Cima Salvatore	dott. legge	Dangio	Dangio	1898
244	Cioccari Antonio	albergat.	Pollegio	Biasca	1903
245	Ciossi Lisetta	maestra	Chiggiogna	Chiggiogna	1902
246	Colombi Tersilla	ex-maestra	Bellinzona	Bellinzona	1875
247	Colombi Luigl	dott. in dir.	»	Ravecchia	1872
248	Colombi Elia	negoziante	»	Bellinzona	1887
249	Cometti Plinio	possidente	Caneggio	Lugano	1911
250	Cometta Augusto	professore	Arogno	»	1904
251	Conti Maurizio	architetto	Lugano	Bellinzona	1884
252	Corecco Giovanni	geometra	Bodio	Lugano	»
253	Cortesi Gregorio	macchinis.	Lugano	Bellinzona	1909
254	Cortesi Pancrazio	macchinis.	»	»	1903
255	Corti Eugenio	professore	P. Tresa	Tesserete	1895

256	Corti Antonio	consigliere	Balerna	Balerna	1905
257	Corti Gaetano	negoziante	»	»	»
258	Corti Giuseppe	sindaco	»	»	»
259	Cottini Giacomo	»	Gudo	Gudo	1910
260	Crivelli Bernardo	capo serv.	P. Tresa	Chiasso	1882
261	Crivelli Federico	possidente	»	Monteggio	1900
262	Crivelli Raffaele E.	»	Monteggio	»	1904
263	Croce Giosuè	macellaio	Ambrì	Ambrì	1889
264	Croci Giuseppe	possidente	Mendrisio	Mendrisio	1911
265	Curti Curzio	avvocato	Cureglia	Cureglia	1889
266	Curti Caio Gracco	cass. post.	»	Bellinzona	1873
267	Cusa Agostino	tesor-com.	Bellinzona	»	1903
268	D'Alessandri G.	possidente	Calpiogna	Calpiogna	1885
269	Danini Gugl.	»	Locarno	Locarno	1899
270	Dazio Angelo	avvocato	Fusio	»	1892
271	De-Agostini Batt.	già capotr.	Bellinzona	Bellinzona	1903
272	Defilippis Pietro	imp. daz.	Lugano	Lugano	1883
273	De-Giorgi Ams. G.	orefice	Locarno	»	1885
274	Dell'Era Carlo	ingegnere	Lavorgo	Lavorgo	1889
275	Della Ganna Bart.	imp. post.	Aurigeno	Chiasso	»
276	Delnotaro Dino	agricoltore	Coglio	Coglio	1912
277	Delnotaro Mans.	negoziante	»	»	1906
278	Demarchi Dante	funz.' post.	Astano	Chiasso	1912
279	Demarta Pietro	falegname	Novaggio	Novaggio	1880
280	Demartini Luigi	maestro	Lugaggia	Lugano	1902
281	Derigo Giovanni	negoziante	Claro	Claro	1886
282	Devecchi Andrea	direttore	Castagnola	Ruvigliana	1899
283	Dolfini Cesare	possidente	Catto	Quinto	»
284	Dotta Franchino	capitano	Airolo	Airolo	1902
285	Dotta Virgilio	albergat.	»	»	1906
286	Emma Alfredo	dottore	Olivone	Biasca	1885
287	Fanciola Attilio	possidente	Locarno	Bellinzona	1895
288	Fanciola Giovanni	»	»	»	1883
289	Fantuzzi Ald.	dir. catt. ag.	»	Locarno	1907
290	Fedele Edoardo	parrucch	Bellinzona	Bellinzona	1884
291	Fenacci Francesco	maestro	Palagnedra	Palagnedra	1906
292	Ferrara Giovanni	»	Rovescala	Mendrisio	»
293	Ferrari Demetrio	negoziante	Tremona	Chiasso	1897
994	Ferrari Luigi di D.	imp.	»	»	1912
295	Ferrari Luigi	dottore	Biasca	Biasca	1898
296	Ferrari Pietro	capoposto	P. Tresa	P. Tresa	1900
297	Ferrari Albino	possidente	Chiasso	Chiasso	»
298	Ferrario Luigia	maestra	Mendrisio	Mendrisio	1911
299	Ferrazzini G. B.	enotecnico	»	Lugano	1908
300	Ferri Arnoldo	med. chir.	Lamone	»	1903
301	Ferroni Paolo B.	disegnat.	Arosio	Arosio	1899
302	Ferroni Giuseppe	med. chir.	»	Manno	1905
303	Filippini Osv.	negoziante	Airolo	Airolo	1875
304	Filippini Flor.	maestro	»	»	1889
305	Filippini Attilio	impiegato	Airolo	Airolo	1906

306	Flecchia Luigi	fuoch. F. F.	Bellinzona	Bellinzona	1909
307	Flori Alessandro	imp. gov.	»	»	1908
308	Fontana Teresa	maestra	Tesserete	Moncucco	1884
309	Fontana Carlo	professore	Bedano	Maggia	1904
310	Fontana Edoardo	possidente	Mendrisio	Mendrisio	1911
311	Fonti Mattia	maestro	Miglieglia	»	1902
312	Forni Luigi	ingegnere	Airolo	Minusio	1895
313	Forni Fulvio	geometra	»	»	1906
314	Forni Rinaldo	negoziante	»	Airolo	1872
315	Forni Cesare	possidente	»	»	1902
316	Formaggia Alb.	»	Milano	Bellinzona	1910
317	Fossati Giuseppe	spedizion.	Chiasso	Chiasso	1897
318	Fossati Giulio	medico	Arzo	Mendrisio	1912
319	Franci Federico	albergat.	Cevio	Cevio	»
320	Franscini Arn.	direttore	Bodio	Lugano	1875
321	Franscini Sev.	maestro	»	Bodio	1910
322	Fransioli Antonio	albergat.	Dalpe	Faido	1888
323	Fransioli Aurelio	possidente	»	»	1902
324	Franscella Pietro	funz. post.	Locarno	Locarno	1904
325	Franzina Antonio	sindaco	Cerentino	Cerentino	1912
326	Franzoni Alfonso	medico	Locarno	Locarno	»
327	Franzoni Ida	maestra	»	»	»
328	Franzoni Giacomo	avvocato	»	»	1906
329	Frasa Basilio	possidente	Chiggiogna	Chiggiogna	1900
330	Fumagalli Abb.	professore	P. Tresa	P. Tresa	1898
331	Fumagalli Enea	negoziante	Lugano	Lugano	1904
332	Furrer Frida	m. di ling.	Winterthur	Winterthur	»
333	Gabuzzi Stefano	avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1869
334	Gada Antonio	sup.uff.esec.	Giubiasco	Giubiasco	1875
335	Gaggini Antonio	maestra	Gentilino	Lugano	1908
336	Gaggioni Antonio	capomastro	Gordevio	Gordevio	1912
337	Gaggioni Andrea	professore	»	Locarno	»
338	Galeazzi Giuseppe	maestro	Lodano	Lodano	1882
339	Galletti Giovanni	commerc.	Gentilino	Lugano	1885
340	Galletti Ernesto	impr. gov.	Origlio	Bellinzona	1895
341	Galletti Silvio	apicoltore	Contra	Tenero	1908
342	Gallacchi Oreste	avvocato	Breno	Breno	1874
343	Gallacchi Brenno	» P. P.	»	»	1908
344	Galli Antonio	pubblic.	Lugano	Lugano	1911
345	Galli Giovanni	negoziante	Mendrisio	Mendrisio	»
346	Galli Carlo fu G.	»	Lugano	Lugano	1879
347	Galli Giovanni	ingegnere	Gerra G.	»	1904
348	Gambazzi Giovanni	maggiore	Novaggio	»	1901
349	Gambazzi Felice	prof. ginn.	»	Novaggio	1904
350	Garobbio Abramo	impiegato	Mendrisio	Berna	1875
351	Garbani-Nerini E.	avvocato	Gresso	Lugano	1890
352	Garbani Ed.	industriale	Loco	Loco	1907
353	Gasparini Carlo	vis. dog.	Croglio	Luino	1889
354	Gemetti G. F.	maestro	Lumino	Lumino	»
355	Gerosa Begnigno	possidente	Chiasso	Chiasso	1897

356	Gervasoni Batt.	capo rip. off.	Melano	Bellinzona	1889
357	Ghezzi Edoardo	imp. post.	Sigirino	Taverne	1885
358	Ghiringhelli C.	capo serv.	Bellinzona	Bellinzona	1910
359	Ghiringhelli G.	dottore	»	»	1894
360	Ghirlanda Erc.	ragioniere	Vernate	Lugano	1908
361	Ghirlanda Marco	cons. ipot.	»	»	»
362	Ghisler Valent.	procurat.	Magadino	Mannheim	1901
363	Ghisler Enrico	negoziante	»	Genova	»
364	Ghisler Ercole	procuratore	»	»	»
365	Gilardi Noè	funz. post.	»	Bellinzona	1910
366	Gianella Achille	dir. banca	Fiesso	Locarno	1897
367	Gianinazzi Inn.	»	Gentilino	Lugano	1888
368	Gianini Felice	tradutt. fed.	Mosogno	Berna	1894
369	Gianini Giuseppe	maestro	Viganello	Viganello	1899
370	Gianini Pietro	segr. com.	Quinto	Quinto	1903
371	Gianettoni Clem.	maestro	Gaggiolo	Solduno	1910
372	Giovannini G.	professore	Lelgio	Tesserete	1895
373	Ginella Lino	dir. S. C.	Stabio	Locarno	1906
374	Giorgetti Mart.	professore	Carabbietta	Gentilino	1869
375	Giorgetti Giovauni	imp. fed.	»	Lugano	1899
376	Giosia Louis	possidente	Ponto-Val.	Ponto-Val.	1898
377	Giovanelli Gius.	»	Brissago	Brissago	1890
378	Giovanetti Tom.	dottore	Bellinzona	Bellinzona	1889
379	Giudici Attilio	capo staz.	Giornico	Giornico	»
380	Giugni Michele	possidente	Locarno	Locarno	1894
381	Gobbi Augusto	negoziante	Piotta	Piotta	1886
382	Gobbi Gius. fu G.	albergat.	»	»	1894
383	Gorla Lodovico	imp. gov.	Bellinzona	Bellinzona	1899
384	Graf Emilio	capo staz.	Rebstein	Faido	1902
385	Graffina Gustavo	dott. in dir.	Chiasso	Corteglia	1881
386	Grandi Luigina	maestra	Menzonio	Menzonio	1912
387	Grassi Amalia	»	Monteggio	Sessa	1908
388	Grassi Massimil.	caporale	Novazzano	Biasca	1904
389	Gualzata Giovanni	architetto	Borgnone	Bellinzona	1906
390	Guidetti Emilio	maestro	»	Borgnone	1899
391	Guidini Augusto	architetto	Barbengo	Milano	1882
392	Guidotti Pietro	s. ispett. for.	M. Carasso	M. Carasso	1901
393	Guerini Pietro	imp. F. F.	Bellinzona	Bellinzona	1910
394	Gusberti Gualt.	amm. post.	Chiasso	Chiasso	1892
395	Guscetti Agnese	maestra	Ambrì	Faido	1906
396	Heizmann Alb.	imp. ferr.	Erschwil.	»	1902
397	Hürrliman Aug.	veterinario	Zugo	Luino	1896
398	Imperatori Ach.	avvocato	Pollegio	Bellinzona	1902
399	Imperatori Alb.	segr. gov.	»	»	1908
400	Induni Pericle	dirett. ind.	Stabio	»	1899
401	Jauch Edoardo	cass. B. P.	Bellinzona	»	1884
402	Jäggli Mario	dir. Norm.	»	Locarno	1905
403	Jorio Carlo	maestro	Pianezzo	Pianezzo	1906
404	Juri Emilio	negoziante	Quinto	Ambrì	1886
405	Kaufmann Frid.	direttore	Morcote	Lugano	1907

406	Knaut Enrico	ispett. ferr.	Erfurt	Bellinzona	1892
407	Lafranchi Maur.	ispettore	Coglio	Coglio	1887
408	Lafranchi Rob.	maestro	»	Magadino	1893
409	Laghi Pierino	»	Lugano	Lugano	1894
410	Lamberti Regina	possidente	Brissago	Brissago	1866
411	Lanini Brigida	maestra	Frasco	Locarno	1899
412	Laurenti Anselmo	scultore	Carabbia	Berna	1867
413	Leoni Ersilio	»	Contone	Contone	1906
414	Lepori Aless.	negoziante	Lopagno	Tesserete	1893
415	Lepori Attilio	maestro	»	Lugano	1902
416	Livio Antonio	negoziante	Vacallo	Vacallo	1905
417	Livio Giovanni	funz. post.	Chiasso	Chiasso	1912
418	Lomazzi Attilio	imp. ferr.	Bosco L.	Bellinzona	1910
419	Lombardi Erc.	negoziante	Lugano	Lugano	1889
420	Lombardi Felice	albergat.	Airolo	Airolo	1902
421	Lombardi Gius.	macchinist.	»	Bellinzona	1896
422	Lombardi Gott.	albergat.	»	Airolo	1906
423	Lombardi Sev.	»	»	»	»
424	Longhi Lorenz.	studente	Mairengo	Mairengo	1903
425	Longhi Lorenzo	possidente	»	»	1888
426	Longhi Giacomo	»	»	»	1896
427	Lucchini Domen.	»	Loco	Loco	1882
428	Lucchini Arrigo	avvocato	Lugano	Lugano	1892
429	Lucchini Giac.	sindaco	Loco	Berzona	1907
430	Lucchini Eliseo	fabbro	»	Bellinzona	»
431	Luger Rodolfo	commerc.	Bellinzona	»	1910
432	Lupi Giuseppe	architetto	Casima	Mendrisio	1892
433	Luisoni Emilio	imp. daz.	Stabio	Chiasso	1890
434	Lurati Giovanni	avvocato	Lugano	Lugano	1909
435	Lurà Savina	maestra	Mendrisio	Mendrisio	1911
436	Lussi Antonio	proc. banca	Bellinzona	Bellinzona	1883
437	Luzzani Carlo	professore	Lugano	Balerna	1905
438	Luzzani Isidoro	segr. gov.	»	Bellinzona	1903
439	Maccanetti Gius.	albergat.	Lumino	Biasca	1908
440	Macerati Ermin.	maestra	Genestrerio	Lumino	1901
441	Maderni Maria	»	Riva S. V.	Ligornetto	1892
442	Maderni Cam.	civile	Capolago	Riva S. V.	1905
443	Maggetti Elvezio	maestro	Intragna	Muralto	1912
444	Maggetti Carlo	ingegnere	»	Locarno	1875
445	Maggetti Arnol.	macchin.	»	Bellinzona	1899
446	Maggetti Rosina	maestra	»	Intragna	1906
447	Maggi Luigi	dottore	Mendrisio	Mendrisio	1911
448	Maggi Domenico	»	»	»	1901
449	Maggi Lina	possidente	»	»	1911
450	Maggi Antonio	ingegnere	»	»	»
451	Maggini Carlo	cons. di stat.	Biasca	Bellinzona	1900
452	Maggini Enrico	pittore	Aurigeno	Aurigeno	1906
453	Malaguerra G.	ex cap. staz.	Osogna	Osogna	1904
454	Mallè Luigi	dottore	Cadenazzo	Bellinzona	1890
455	Mambretti Luigi	negoziante	Mendrisio	Mendrisio	1911

456	Manciana Pietro	maestro	Scudellate	Scudellate	1867
457	Mancini Lindoro	avvocato	Loco	Locarno	1892
458	Mancini Vittorio	dottore	»	Torino	1907
459	Mancini Ernesto	funz. post.	Gorduno	Bellinzona	1904
460	Mantegazza Siro	avvocato	Mendrisio	Mendrisio	1901
461	Manzoni Bruno	dott. med.	Arogno	»	1904
462	Maraja Francesco	pubbl.	Villafranca	Bellinzona	1910
463	Maraini Clemente	avvocato	Lugano	Roma	1905
464	Marcionetti Pietro	professore	Sementina	Sementina	1878
465	Marchesi Edvige	maestr. nor.	Sessa	Sessa	1906
466	Marcionni Dom.	sindaco	Brissago	Brissago	»
467	Mariani Giuseppe	ispett. scol.	Bellinzona	Muralto	1873
468	Marietta Enrico	cap. ser. tel.	Ravecchia	Bellinzona	1903
469	Marioni Giovanni	ispett. scol.	Roveredo	Roveredo	1885
470	Marioni Tiziano	maestro	Claro	Claro	1900
471	Mariotti Fr. fu F.	impiegato	Locarno	Bellinzona	1885
472	Mariotti Dam.	possidente	Bellinzona	»	1910
473	Mariotti Giuseppe	dottore	Locarno	Locarno	1875
474	Martignoni Ant.	segr. gov.	Lugano	Bellinzona	1903
475	Martinola Paolo	industriale	Mendrisio	Mendrisio	1911
476	Mattei Leonardo	professore	Cevio	Cevio	1894
477	Mattei Lodovico	maest. mus.	Bellinzona	Bellinzona	1899
478	Mattei Eugenio	maestro	Peccia	Tegna	1907
479	Mazza Pietro	negoziante	Verscio	Verscio	»
480	Mazza Cesare	studente	Verscio	Verscio	1912
481	Mazzoni P.	prof. dis.	Solduno	Cevio	»
482	Melera Attilio	negoziante	Claro	Claro	1883
483	Meletta Giovanni	pittore	Loco	Loco	1907
484	Mella Silvio	uff. post	Auressio	Auressio	»
485	Meneghelli Gius.	professore	Cagiallo	Tesserete	1909
486	Merlini Battista	sindaco	Minusio	Minusio	1900
487	Merlini Giuseppe	impresario	Minusio	Minusio	1906
488	Merlini Giovanna	maestra	Novazzano	Brusata	»
489	Mini Davide	maestro	Lopagno	Lopagno	1895
490	Moccetti Maurizio	professore	Bioggio	Bioggio	1875
491	Morelli Amabile	maestro	Cevio	Cevio	1912
492	Molina Luigi	macchinist.	Lugano	Bellinzona	1909
493	Molinari Antonio	farmacista	»	Morcote	1886
494	Molo Silvio	segr. gov.	Bellinzona	Bellinzona	1912
495	Molo Valent.	console	»	»	1882
496	Molo Rodolfo	dir. poste.	»	»	1884
497	Mondada-Pini Alf.	maestra	Indemini	Minusio	1906
498	Mondini-Cald. I.	»	Bellinzona	Bellinzona	1910
499	Monighetti Fed.	negoziante	Biasca	Biasca	1886
500	Montalbetti Pietro	maestro	Bellinzona	Bellinzona	1910
501	Monti Salvatore	isp. scol.	Aranno	Breno	1893
502	Morandi Angelo	maestro	—	Brissago	1898
503	Moretti Carlo	uff. post.	Stabio	Giubiasco	1876
504	Moretti Luigi	controllore	»	Lugano	1889
505	Moretti Romolo	capitano	Bellinzona	Bellinzona	1892

506	Moretti Anito	maestro	Someo	Linescio	1911
507	Moretti Eliach.	possidente	Cevio	Cevio	1906
508	Mordasini Ercole	deleg. F. F.	Comologno	Luino	1884
509	Morgantini Leop.	funz. post.	Loco	Chiasso	1900
510	Morosi Costante	già sindaco	Aquila	Dangio	1883
511	Morosoli Giovanni	sindaco	Lopagno	Lopagno	1892
512	Morosoli Lodovico	professore	Cagiallo	Cagiallo	1909
513	Motta Emilio	ingegnere	Airolo	Milano	1877
514	Mozzini Vincenzo	ex-sindaco	Camorino	Camorino	1902
515	Muschietti Giov.	negoziante	Novaggio	Castelfran.	1888
516	Musso I.	»	Zurigo	Zurigo	1908
517	Musso Ambros	maestra	Faido	Faido	1902
518	Musso-Massio E.	macchinist.	Bellinzona	Daro	1899
519	Nanni Giovanni	professore	Anzonico	Anzonico	1877
520	Nadi Bernardino	possidente	Bellinzona	Bellinzona	1910
521	Nava Giuseppe	negoziante	Mendrisio	Mendrisio	1911
522	Negri Bernard.	professore	Agno	Agno	1900
523	Nessi Emilio	dir. banca	Locarno	Lugano	1879
524	Nessi Cesare	vic. dir. ban.	»	»	1904
525	Nessi Elisa	maestr. s. n.	»	Locarno	1906
526	Nichelini Amedeo	possidente	Verscio	Verscio	1907
527	Nizzola Emilio	commerc.	Loco	Milano	1876
528	Nizzola Agost.	ingegnere	»	Baden	1895
529	Nizzola Pietro	negoziante	Berzona	Berzona	1891
530	Nottaris Angelo	impresario	»	»	1907
531	Odoni Antonio	cassiere	Bellinzona	Bellinzona	1897
532	Odoni Andrea	albergat.	»	»	1899
533	Olgiati Arnoldo	funz. post.	Cadenazzo	Cadenazzo	1903
534	Olgiati Camillo	capo serv.	»	Giubiasco	»
535	Ostini Gerolamo	già maestro	Ravecchia	Ravecchia	1865
536	Oschwald Mart.	direttore	Sciaffusa	Bellinzona	1894
537	Pagani Tebaldo	possidente	Torre	Torre	1896
538	Pagani Giuseppe	»	»	»	1898
539	Pagani Riccardo	ag. emigr.	Meride	Giubiasco	1910
540	Panatti Maria	maestra	Rancate	Rancate	1897
541	Pancaldi-Pasini L.	»	Ascona	Ascona	1899
542	Papa Giuseppe	commiss.	Biasca	Biasca	1902
543	Pasquali Antonio	possidente	Chiasso	Chiasso	1871
544	Passera Antonio	capo-sez.	Monteggio	Monteggio	1884
545	Patocchi Luigi	funz. post.	Peccia	Airolo	1912
546	Pedotti Federico	dottore	Daro	Bellinzona	1884
547	Pedrazzi Domen.	funz. post.	Bellinzona	»	1903
548	Pedrazzini Att.	avvocato	Campo V.M.	»	1878
549	Pedrazzini Arn.	»	Muralto	Muralto	1893
550	Pedrazzini Cam.	professore	Campo V.M.	Agno	1900
551	Pedrazzini Ern.	docen. S. M.	»	Maggia	1911
552	Pedrazzini Paolo	maestro	»	Camp. V.M.	1912
553	Pedrini Pietro	negoziante	Osco	Osco	1889
554	Pedrini Orsolina	maestra	Airolo	Airolo	1908
555	Pedroli Achille	prof. nor.	Bodio	Locarno	1906

556	Pedrolini Giuseppe	possidente	Cabbio	Cabbio	1876
557	Pedrotta Vittore	avvocato	Golino	Locarno	1894
558	Pellanda Battista	maestro	»	Bellinzona	1902
559	Pellanda Adele	maestra	Intragna	Locarno	1906
560	Pelli Palmira	possidente	Aranno	Aranno	1886
561	Pellegrini Amer.	avvocato	Pontetresa	Pontetresa	1892
562	Pelloni Attilio	maestro	Breno	Breno	1902
563	Pelloni Ernesto	profess.	»	Lugano	1909
564	Pelossi Michele	professore	Bedano	Bedano	1876
565	Pelossi Giacomo	impresario	»	»	1900
566	Pennati Celest.	negoziante	Brissago	Brissago	1910
567	Perini Gottardo	possidente	Muralto	Muralto	1894
568	Pervangher G.	»	Airolo	Airolo	1875
569	Perucchi Gott.	commerc.	Stabio	Ascona	1891
570	Perucchi Plinio	avvocato	»	Stabio	1878
571	Pessina Edvino	ag. assic.	Balerna	Bellinzona	1910
572	Pessina Emilio	imp. post.	»	Belerna	1905
573	Pessina Giovanni	professore	Castagnola	Chiasso	1865
574	Petralli Attilio	studente	Corticiasca	Corticiasca	1909
575	Petrolini Guido	commerc.	Chiasso	Lugano	1898
576	Peverada Pac.	ornatista	Auressio	Torino	1882
577	Platzh.-Lejeune Ed.	pubblicista	Losanna	Viganello	1900
578	Pfiffer-Gagliardi	ricevitore	Prato V.M.	Locarno	1875
579	Piffaretti Pietro	assist. dog.	Ligornetto	Chiasso	1903
580	Pini Giuseppe	negoziante	Biasca	Biasca	1902
581	Pioda Federici M.	possidente	Locarno	Locarno	1899
582	Pisenti Ernesta	maestra	Russo	Muralto	1898
583	Poletti Giuseppe	maestro	Palagnedra	Camedo	1909
584	Poncini Giacinto	ric. daz.	Agra	Locarno	1904
585	Poncioni Mass.	maestro	Crana	Morbio Inf.	1893
586	Ponti Onorino	professore	Salorino	Salorino	1906
587	Ponti-Luraschi A.	maestra	Massagno	Massagno	1907
588	Ponzio Rocco	imp F. F.	Bellinzona	Bellinzona	1910
589	Ponzinibio Luigi	professore	Pavia	Lugano	1905
590	Pometta Eligio	avvocato	Cerentino	Bellinzona	1910
591	Poroli Damaso	professore	Ronco s/A	Ronco s/A	1894
592	Pozzi Giuseppina	maestra	Locarno	Locarno	1899
593	Pozzi Luigi	negoziante	»	»	1907
594	Pozzi Arnoldo	segr. ass.	Giumaglio	Maggia	1912
595	Pozzi Elvezio	revis. post.	»	Berna	»
596	Prada Aless.	geometra	Castel S. P.	Castel S. P.	1904
597	Preda-Vicari Ed.	maestra	Caslano	Davesco	1909
598	Primavesi Alfredo	negoziante	Lugano	Lugano	1892
599	Pusterla Pietro	maestro	Berzona	Ambrì	1901
600	Pusterla-Molo A.	medico	Bellinzona	Bellinzona	1910
601	Quadri Diego	avvocato	Sala Capr.	Sala Capr.	1909
602	Quattrini Batt.	dir. navig.	Ascona	Lugano	1904
603	Quirici Giovanni	professore	Bidogno	Locarno	1895
604	Radaelli Davide	cassiere	Mendrisio	Mendrisio	1911
605	Ramatico Def.	già sindaco	Sementina	Sementina	1891

606	Ramelli Rinaldo	maestro	Airolo	Airolo	1877
607	Ramelli Tito	negoziante	»	»	1906
608	Raspini Orelli A.	avvocato	Cevio	Locarno	1875
609	Raspini Orelli M.	»	»	»	1904
610	Raspini Orelli C.	ingegnere	»	Atene	1906
611	Raspini Orelli Ed.	»	«	Zurigo	»
612	Raspini Orelli O.	maestra	»	Locarno	»
613	Rattazzi Bern.	albergat.	Bellinzona	Bellinzona	1910
614	Rava Emilio	commerc.	Lugano	Lugano	1899
615	Realini Adele	maestra	Mendrisio	Mendrisio	1911
616	Regazzoni Erc.	negoziante	Balerna	Balerna	1905
617	Regolatti Arn.	»	Loco	Thun	1908
618	Regolatti Ermin.	maestro	»	Lugano	1906
619	Regolatti Lindoro	pubblicista	»	»	1900
620	Regolatti Natale	professore	Mosogno	Mosogno	1901
621	Reina Filippo	commesso	Agno	Agno	1904
622	Rensi Perucchi L.	professores.	Bellinzona	Verona	1898
623	Respini Gius.	avvocato	Cevio	Locarno	1912
624	Respini Florindo	avv. notaio	»	Cevio	»
625	Respini Valente	imp. post.	»	»	»
626	Respini Alida	maestra	»	»	»
627	Ressiga Luigi	professore	Fusio	Bellinzona	1905
628	Rezzonico Amp.	farmacista	Lugano	»	1889
629	Rezzonico Gius.	com. gend.	»	»	»
630	Rianda Severino	possidente	Moghegno	Moghegno	1912
631	Riboni Lodovico	assistente	Bruzella	Chiasso	1903
632	Righetti Olinto	maestro	Someo	Locarno	1912
633	Righenzi Celest.	industriale	Malvaglia	Malvaglia	1905
634	Righini Antonio	maestro	Pollegio	Pollegio	1877
635	Rima Giuesppe	docente	Loco	Verscio	1912
636	Rima Luigi	»	»	Tegna	»
637	Risi Amalia	maestra	Bogma	Mendrisio	1911
638	Rizzi Giacomo	medico	Mendrisio	»	»
639	Roggero Vittorio	negoziante	Locarno	Locarno	1891
640	Ronchetti Pietro	possidente	Lugano	Bissone	1895
641	Rondi Carlo	negoziante	Bellinzona	Bellinzona	1880
642	Rossetti Isidoro	ispettore	Biasca	Biasca	1867
643	Rossi Giovanni	dottore	Castelrotto	Castelrotto	1882
644	Rossi Domenico	avvocato	»	Lugano	1888
645	Rossi Natale	dottore	Arzo	Arzo	1890
646	Rossi Gius. di L.	possidente	Brissago	Brissago	1891
647	Rossi Antonio	ricevitore	Arzo	Stabio	1896
648	Rossi Augusto	imp. fed.	»	Chiasso	1897
649	Rossi Iginio	commerc	Bellinzona	M. Carasso	1899
650	Rossi Raimondo	dott. prof.	Arzo	Bellinzona	1904
651	Rossi Giuseppe	pretore	Biasca	Biasca	1903
652	Rossi Giuseppe	funz. post.	Chiasso	Chiasso	1910
653	Ruffoni Lincoln	commerc.	Magadino	Magadino	1901
654	Ruffoni Ruffo	negoziante	Magadino	Magadino	1901
655	Rusca Emilio	ingegnere	Locarno	Locarno	1875

656	Rusca Franch. f. B.	possidente	Locarno	Locarno	1875
657	Rusca G. B.	avvocato	»	»	1907
658	Rusca Francesco	capitano	Bosco Lug.	Bellinzona	1880
659	Rusca Prospero	impiegato	Locarno	Basilea	1882
660	Rusca Fr. di Pr.	com. post.	»	Chiasso	1894
661	Rusca Augusto	dir. trasp.	»	Domodoss.	1897
662	Rusca Battista	ag. banca	Mendrisio	Mendrisio	1911
663	Rusconi Filippo	avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1869
664	Rusconi Ettore	architetto	»	»	1910
665	Sacchi Emilio	medico	Lodrino	»	1903
666	Sala Plinio	commesso	Chiasso	Chiasso	1897
667	Sala Lorenzo	»	»	»	»
668	Salvioni Arturo	negoziante	Bellinzona	Bellinzona	1880
669	Salvioni Attilio	»	»	»	1884
670	Salvioni Carlo	dott. in fil.	»	Milano	1873
671	Salzi Carlo	negoziante	Faido	Bellinzona	1889
672	Sargenti Favini S.	maestra	Magadino	Magadino	1906
673	Sargenti Luigi	funz. post.	»	»	1912
674	Sartori Augusto	art. pitt.	Giubiasco	Giubiasco	1911
675	Sartori Giovanni	telegrafista	Gerra-G.	Bellinzona	1906
676	Sartoris Carlo	maestro	Mosogno	Mosogno	1892
677	Sartoris Venanz.	»	Giumaglio	Giumaglio	1893
678	Savi Silvio	»	Campestro	Caggiole	1912
679	Scacchi Carlo	avvocato	Capolago	Capolago	1890
680	Scalmanini Franc.	albergat.	Tesserete	Tesserete	1909
681	Scanziani Pietro	negoziante	Balerna	Balerna	1905
682	Scerri Annetta	maestra	Arbedo	Bellinzona	1906
683	Schira Clemente	falegname	Berzona	Ginevra	1890
684	Schira Achille	commerc.	Loco	Loco	1906
685	Schira Leopoldo	decoratore	»	Muralto	1907
686	Sciolli-March. G.	maestra	Sessa	Monteggio	1908
687	Sciolli Angelo	dott. med.	Pura	Breno	1899
688	Simona Antonio	professore	Locarno	Locarno	1865
689	Simona Giorgio	negoziante	»	»	1869
690	Simona Serafino	possidente	»	Muralto	1912
691	Simona Willy	negoziante	»	Locarno	1905
692	Solari Severino	dott. med.	Barbengo	Lugano	1867
693	Solcà Giuseppe	negoziante	Chiasso	Ligornetto	1891
694	Soldati Giov. Batt.	maestro	Sonvico	Sonvico	1890
695	Soldati Agostino	giud. fed.	Neggio	Losanna	1911
696	Soldini Adolfo	consigliere	Chiasso	Chiasso	1881
697	Soldini Antonio	scultore	»	Bissone	1890
698	Soldini Pietro	industriale	»	Chiasso	1892
699	Soldini Erminio	maestro	Novazzano	Novazzano	1893
700	Sommaruga Arn.	direttore	Lugano	Locarno	1907
701	Sommaruga Corn.	contabile	»	Lugano	1899
702	Somazzi Ernesto	ingegnere	Gentilino	Gentilino	1908
703	Sorgesa Angelo	albergat.	Corzoneso	Bellinzona	1899
704	Sormani Luigi	possidente	Mendrisio	Mendrisio	1911
705	Speziali Gent.	maestro	Vergeletto	Gresso	1910

706	Spehler S.	rappresent.	Massagno	Massagno	1907
707	Stampanoni Giac.	negoziante	Sala Capr.	Sala Capr.	1909
708	Stefani Pieto	possidente	Prato L.	Prato L.	1902
709	Stoffel. Giuseppe	dir. banca	Bellinzona	Bellinzona	1889
710	Stoffel Celeste	negoziante	»	»	1899
711	Stoffel Arrigo	direttore	»	»	1907
712	Stoffel Manlio	commerc.	»	»	1908
713	Tamburini Ang.	professore	Miglieglia	Lugano	1883
714	Taminelli Batt.	segr. com.	Giubiasco	Giubiasco	1910
715	Tatti Carlo	avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1867
716	Tarabori Giovanni	imp. fed.	Comologno	Spruga	1906
717	Tarabori Ugo	docente	»	Comologno	1907
718	Tatarletti Pietro	possidente	Mendrisio	Mendrisio	1911
719	Techxz Franc.	ag. emigr.	Auressio	Giubiasco	1910
720	Terribilini Adam.	capotreno	Russo	Bellinzona	1907
721	Terribilini Carlo	medico	Vergeletto	Cevio	1912
722	Tiravanti Romeo	impresario	Morcote	Zurigo	1903
723	Togni Felice	ingegnere	Chiggiogna	Bellinzona	1869
724	Togni Agostino	possidente	»	Chiggiogna	1888
725	Tognetti G. B.	ricevitore	Piazzogna	Magadino	1910
726	Tognetti Vittorio	c. uff. post.	Bellinzona	Bellinzona	1884
727	Tognetti Pietro	sindaco	P. Tresa	P. Tresa	1909
728	Tomamichel Tom.	sindaco	Bosco V.M.	Bosco V.M.	1912
729	Torrani Guglielmo	negoziante	Fiesso	Fiesso	1896
730	Torriani Gius. f. A.	possidente	Mendrisio	Mendrisio	1890
731	Torriani Car. di A.	industriale	»	»	»
732	Torriani Gius. f. S.	»	»	»	1904
733	Torriani Enrico	possidente	Torre	Torre	1908
734	Torriani Nicola	segretario	Mendrisio	Mendrisio	1912
735	Tosetti Patrizio	ispett. scol.	Verdasio	Bellinzona	1886
736	Traversi Carolina	maestra	Cevio	Cevio	1912
737	Trezzini Santino	maestro	Astano	Astano	1899
738	Triaca-Reina R.	possidente	Agno	Lugano	1900
739	Tunzi Virginia	maestra	Vergeletto	Gordevio	1912
740	Tunzi Delfina	»	Lodano	Lodano	»
741	Vacchini Giuseppe	capo uff.	Ascona	Locarno	1890
742	Valsangiacomo A.	negoziante	Chiasso	Chiasso	1896
743	Valsangiacomo C.	»	Balerna	Balerna	1905
744	Valsangiacomo V.	»	»	»	»
745	Valsangiacomo V.	segr. com.	Mendrisio	Mendrisio	1911
746	Vannotti Ernesto	ingegnere	Bedigliora	Bedigliora	1904
747	Vassalli d^{a}-Gada G.	negoziante	Riva S. V.	Riva S. V.	1890
748	Vassalli Francesco	med. chir.	»	Lugano	1896
749	Vassalli Bartol.	possidente	»	Riva S. V.	1885
750	Vedova Anna	m.^{a} norm.	Peccia	Locarno	1906
751	Vella Clemente	possidente	Giornico	Giornico	1902
752	Vella Vittorino	dottore	Faido	Lugano	1887
753	Verda Carlo	dir. Arsen.	Bissone	Bellinzona	1894
754	Vescovi Filippo	maestro	Dangio	Aquila	1886
755	Vigizzi Alberto	avvocato	Solduno	Solduno	1895

756	Viollier Raul	prof. S. C.C.	Ginevra	Bellinzona	1911
757	Wassmuth Ryf Fr.	ag. assicur.	Sciaffusa	Balerna	1905
758	Winzeler Edoardo	med. dent.	Lugano	Lugano	1904
759	Wyss Maria	maestra	Muralto	Muralto	1907
760	Zamboni Carlo	negoziante	Magadino	Magadino	1901
761	Zanini Achille	dottore	Miglieglia	Miglieglia	1890
762	Zanolini Attilio	avvocato	Linescio	Locarno	1896
763	Zanolini Giuseppe	maestro	»	Linescio	»
764	Zelio Romaneschi	possidente	Pollegio	Pollegio	1895
765	Zoppi Giuseppe	impiegato	Airolo	Airolo	1889
766	Zorzi Gius. A.	maestro	Chironico	Chironico	1902

d) Soci defunti nel 1912-13.

1 Baragiola Faust, prof., Milano, 1883.
2 Belgeri Carlo, negoziante, Faido, 1889.
3 Bernasconi Emma, possidente, Chiasso, 1876.
4 Brow Giorgio, macchinista, Lugano, 1888.
5 Chiappini Roberto, possidente, Brissago, 1878.
6 Cioccari Solichon A., istitutrice, Osco, 1884.
7 Garbani-Nerini Ersilio, maestro, Vergeletto, 1902.
8 Lucchini Pietro, industriale, Lngano, 1895.
9 Remonda Alfredo, professore, Crana, 1907.
10 Roncajoli Carlo, geometra, Locarno, 1910.
11 Sala Silla, maestra, Roveredo, 1909.
12 Sartori Giovanni, maestro, Bosco V. M., 1900.
13 Soldati Giuseppe, segretario, Mendrisio, 1876.
14 Soldati Giuseppe, possidente, Neggio, 1911.
15 Steiner Ginseppe, funzionario postale, Bellinzono, 1885.
16 Stoppa Carlo, avvocato, Chiasso, 1882.
17 Taragnoli Pietro, contabile, Bellinzona, 1881.
18 Tognazzini Giacomo, possidente, Someo, 1900,

e) Elenco degli Abbonati all' « Educatore ».

Pei docenti fr. 2.50 all'anno. Almanacco compreso.

1 Andina Emilia, maestra, Curio
2 Ambrosini Pasquale, Claro
3 Bacchi Sofia, Rodi-Fiesso
4 Ballerini Cherubino, maestro, Bosco-Luganese
5 Beccaria Palmiro, Villa-Coldrerio
6 Beffa Luigia, maestra, Airolo
7 Bernaseoni Maria, direttrice asilo infantile, Chiasso
8 Bertazzi Linda, Bellinzona
9 Boffa Paolo, maestro, Agno
10 Bottani Battista, Massagno
11 Bozzini Gilia, Malvaglia

12 Brambilla-Gemetti Pia, già maestra, Bellinzona
13 Brignoli Rosa, direttrice asilo infantile, Brissago
14 Bulotti Letizia, Contra
15 Bruni Eederico, maestro, Aquila-Dangio
16 Camozzi Paolo, professore, Lugano
17 Canonica Giuseppe, maestro, Bidogno
18 Canevascini Ines, maestra, Locarno
19 Cantoni Francesco, Arogno
20 Carcano Angela, Cadro
21 Caretti Virginia, Monteggio
22 Casellini Giuseppina, maestra, Bissone
23 Capriroli Pietro, maestro, Biasca
24 Castagnola-Perucchi Iva, m. S. P. F., Lugano
25 Clericetti Aurelio, Scudellate
26 Clericetti Cecilia, maestra, Scudellate
27 Crivelli Rosa, maestra, Camignolo
28 Dazio Sofia, Fusio
29 Delmenico Dina, maestra, Novaggio
30 De-Lorenzi Riziero, maestro, Miglieglia
31 Decarli-Rina, Locarno
32 Demarchi Eva, maestra, Astano
33 Dery Giulia, maestra, Mairengo
34 Direttrice dell' Asilo Infantile, Bissone
35 » » » Bellinzona
36 » » » Cadro
37 » » » Lugano
38 Ferrari Pietro, professore, Coldrerio
39 Ferretti Domenico, maestro, Bedigliora
40 Ferré Delia, maestra Lugano
41 Filippini Federico, maestro, Cevio
42 Foglia Ines, maestra, Calprino
43 Fontana Pietro, maestro, Cabbio
44 Forni-Ronchi Maria, Airolo
45 Gaggini Carlo, Mazzano
46 Gianella Massimilla, maestra, Morcote
47 Gianini Angelina, direttrice asilo infantile, Pregassona
48 Gianini Francesco, Insone
49 Gianettoni Aquilino, Sonogno
50 Grandi Andrea, Menzonio
51 Grassi Luigi, professore, Mendrisio
52 Guinand Luigi, prof. ginn., Locarno
53 Isella Maria, Lugano
54 Imperatori Andrea, maestro, Pollegio
55 Jermini Attilio, Cademario
56 Krannichfeld Elsa, maestra, Lugano
57 Lanfranchi Antonio, m. S. M., Locarno
58 Lepori Americo, maestro, Lopagno
59 Lubini Teresa, Lugano
60 Manzini Tita, maestra, Cassarate
61 Maricelli Teresa, Torricella

62 Moretti Palma, maestra, Melide
63 Morandi Ernesto, Barbengo
64 Medolago-Lécureux Elvira, Maroggio
65 Molinari Giovannina Ascona
66 Neuroni Santina, Cevio
67 Notari Temistocle, professore, Curio
68 Offredi Maria, maestra, Comologno
69 Ortelli Arturo, prof. disegno, Bellinzona
70 Papa Elvezio, maestro, Biasca
71 Payot e Comp., Libreria, Losanna
72 Pagani Giuseppina, maestra, Ligornetto
73 Pagnamenta Emilia, maestra, Sorengo-Cortivallo
74 Pedrazzi Lucia, già maestra, Brissago
75 Pedroia Elena, maestra, Brione s/M.
76 Pellegrini Elvezia, maestra asilo infantile, Chiasso
77 Perini Emilio, Tenero
78 Perwangher-Rosselli Maria, maestra, Bodio
79 Pometta Giuseppe, prof. S. C. di C., Bellinzona
80 Poncioni Silverio, maestro, Crana
81 Portavecchia Dionigi, Claro
82 Quirici Pasquale, maestro, Bidogno
83 Ranzoni Rita, maestra, Locarno
84 Rè Dario, maestro, Cevio
85 Righetti Vittorio, maestro, Cama
86 Righetti Olinda, maestra, Someo
87 Rossi Giovanni, professore, Arzo
88 Rotanzi Olimpia, Calprino
89 Ritter Palmira, maestra asilo infantile, Morcote
90 Rivola Giuseppina, maestra, Contone
91 Rivola Teresa, maestra, Contone
92 Rusconi Laura, Semione
93 Sasselli Eugenia, maestra, Minusio
94 Scerri Elvira, maestra asilo d'infanzia, Bellinzona
95 Scerri Silvia, maestra, Arbedo
96 Sciaroni Celestina, maestra, Bignasco
97 Signoretti Aristide, maestro, Sementina
98 Speziali Fiorenza, maestra, Vergeletto
99 Spigaglia Irma, maestra, Locarno
100 Storni Alfredo, Lugaggia
101 Taminelli Maria, maestra, Giubiasco
102 Terribilini Lindoro, maestro, Vergeletto
103 Tononi M., maestra, Molinazzo di Bellinzona
104 Trezzini Italo, maestro, Astano
105 Ulrich Annita, Bellinzona
106 Vassalli Luigi, professore, Lugano
107 Zorzi Arturo, maestro, Bellinzona.

NB. — I signori Soci ed Abbonati che trovassero indicazioni erronee nel presente Elenco, sono pregati di darne avviso all' archivista od al cassiere sociale per opportuna correzione a tempo e luogo. Se le inesatezze fossero nell' indirizzo dell' *Educatore*, si rivolgano ai signori Editori in Bellinzona. — Chi non vedesse più figurare il proprio nome e fosse in regola colle tasse sociali, reclami per la rettifica.

Le cancellazioni dall' Elenco avvengono in seguito a dimissione, decesso, rifiuto del periodico sociale o dell' assegno dell' annua tassa (modo quest' ultimo assai scortese e quindi fuori d' uso).

Ditta G. B. Paravia & Comp.

(Figli di I. Vigliardi-Paravia)

TORINO - ROMA - MILANO - FIRENZE - NAPOLI

Specialità in materiali scolastici e sussidi didattici

Ricordiamo i signori Direttori di Scuole e di Collegi, ai Municipi ed a tutte le Autorità scolastiche, che la nostra Casa **manda a semplice richiesta, preventivi di spesa per qualsiasi fornitura di libri, di materiali d'insegnamento anche se non elencati nei suoi cataloghi.**

E' pubblicato il nuovo **CATALOGO No. 1** che contiene tutto il materiale didattico per l'arredamento delle scuole elementari, arricchito di nuovi e perfezionati sussidi. Si spedisce gratis a semplice richiesta diretta alla nostra Casa in Torino, od a qualunque delle nostre Filiali in Roma, Milano, Firenze, Napoli. **Preventivi - Buoni prezzi.** — Combinazioni ai Comuni ed agli Enti per pagamenti rateali. — Non ordinare forniture prima di avere i nostri listini di prezzi. — Domandare campioni ai fornitori per confrontarli con i nostri. 711

CARTOLERIA e LIBRERIA

Eredi di C. SALVIONI, Bellinzona

Completo materiale scolastico

Tutti i testi recentemente introdotti nelle Scuole Ticinesi

Lavagne - Carte geogr. murali - Globi ecc.

La più forte e migliore produzione di quaderni officiali

TUTTE le edizioni scolastiche come pure tutto il materiale e sussidî didattici per Asili, Scuole elementari, Tecniche e Ginnasiali edite dalla

Ditta G. B. PARAVIA

si ponno avere rivolgendosi alla

Libreria Eredi C. SALVIONI, Bellinzona

Anno 55.° — LOCARNO, 31 Marzo 1913 — Fasc. 6.

L'EDUCATORE
DELLA SVIZZERA ITALIANA

ORGANO DELLA SOCIETA' DEGLI AMICI dell'EDUCAZIONE e di UTILITA' PUBBLICA

ANNUNCI: **Ct. 15** la linea di una colonna della larghezza di 50 mm. — Rivolgersi esclusivamente all'**Ufficio di Pubblicità Haasenstein & Vogler, Lugano, ed altre Succursali in Isvizzera ed all'Estero**

L'EDUCATORE esce il 15 e l'ultimo d'ogni mese.

Abbonamento annuo fr. **5** in Isvizzera e fr. **6** negli Stati dell'Unione Postale. — *Pei Maestri* fr. 2.50. — Si fa un cenno dei libri inviati in dono. — Si pubblicano gli scritti di soci ed abbonati, se conformi all'indole del giornale, riservato il diritto di revisione. — Le polemiche personali e gli articoli anonimi non si ammettono. — Non si restituiscono manoscritti. Si spedisce *gratis* a tutti i soci che sono in regola colle loro tasse.

Redazione. - Tutto quanto concerne la Redazione: articoli, corrispondenze, cambio di giornali, ecc., deve essere spedito a **Locarno.**

Amministrazione. Per gli abbonamenti e l'invio di valori rivolgersi al cassiere sociale; per spedizione giornale, rifiuto e mutazioni d'indirizzo, **alla Ditta Eredi di C. Salvioni, Bellinzona.**

FUNZIONARI DELLA SOCIETÀ

COMMISSIONE DIRIGENTE PEL BIENNIO 1912-13

con sede in Mendrisio

Presidente: BORELLA GIUSEPPE amm. postale — *Vice-Pres.:* AVV. ANT. BRENNI — *Segretario:* LUIGI ANDINA — *Membri:* LUIGINA FERRARIO, Prof. LUZZANI CARLO. — *Supplenti:* Prof. CESARE MOLA, GIOVANNI FERRARA, FRANCESCO APRILE — *Cassiere:* ANTONIO ODONI in Bellinzona — *Archivista:* Prof. GIOVANNI NIZZOLA in Lugano.

REVISORI DELLA GESTIONE

AVV. SIRO MANTEGAZZA - GIUSEPPE TORRIANI fu SALV. - Prof. BAZZURRI BATTISTA

DIREZIONE STAMPA SOCIALE

Prof. LUIGI BAZZI, Locarno.

Stabilimento Tipo-Litografico Eredi di C. Salvioni - Bellinzona